



2003

Annual Report



Sommario

7	Organi Sociali
7	Assetto istituzionale
8	Lettera del Presidente
10	Lettera dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale
13	Organizzazione
13	Il modello Consip
	Le risorse umane: un capitale per l'azienda e le PA
	Un'organizzazione fondata sulle competenze professionali
	Le attività di comunicazione
19	Trasparenza
	L'attenzione ai valori etici
	Il Modello Organizzativo (Dlgs 231/2001)
	Il regolamento per la nomina dei commissari di gara
23	Responsabilità sociale
23	Consip: una finestra sulla responsabilità sociale
	Perché un focus sulla responsabilità sociale?
	Definizione della responsabilità sociale in ambiente pubblico
	La declinazione della mission ed i valori Consip in chiave di RSI
	L'introduzione degli strumenti per gestire la RSI
	I valori Consip ed il suo codice deontologico
	La formazione del personale sui temi della RSI
28	Rendicontazione sociale: qualche dato d'insieme
28	Le ricadute sociali per alcune categorie di interlocutori
	Ministero dell'Economia e delle Finanze
	Le altre Pubbliche Amministrazioni
	Fornitori
	Università e giovani
	Dipendenti
33	La valenza sociale delle attività
	La formazione e la sensibilizzazione tecnica
	La comunicazione e le relazioni con gli interlocutori
	La generazione del valore per la collettività
	Le attività legali nel contenzioso sulle convenzioni

35	Uno sguardo sul futuro
37	Attività e risultati
37	L'e-government e l'azione Consip
38	Il supporto all'evoluzione informatica del MEF
	La valorizzazione delle risorse umane della Pubblica Amministrazione
	Il supporto al governo della Finanza Pubblica
	Monitoraggio della spesa pubblica
	Controllo del debito pubblico: il progetto Gestione dei derivati
	La nuova infrastruttura tecnologica del MEF
	La misura del portafoglio delle iniziative IT ed alcuni indicatori
48	Il Programma di razionalizzazione della spesa
48	Il nuovo quadro normativo
	L'andamento della spesa per beni e servizi della P.A. ed il Programma Consip
	Il sistema delle convenzioni
	Le convenzioni innovative del "Sourcing" Consip
	Le iniziative merceologiche per la Sanità
	L'area "Mercati" Consip
	Comunicazione e Marketing verso le Amministrazioni
	Gli strumenti di e-procurement
	<i>Il mercato elettronico della P.A.</i>
	<i>Le gare telematiche</i>
	Il Program management ed i progetti innovativi
	I sistemi informativi per l'e-procurement
73	Evoluzione
73	Evoluzione delle competenze: consulenza per altre Amministrazioni e progetti nel ruolo di stazione appaltante
	Le relazioni ed i progetti con gli organismi e gli enti pubblici istituzionali
	I progetti internazionali
	Il Premio MEF-Consip: Master in e-procurement
79	Gestione economico finanziaria

Organi Sociali

Consip S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente Prof. Gustavo Piga

Amm.re Delegato Dott. Ferruccio Ferranti

Vice Presidente Dott. Stefano Scalera

Consiglieri Ing. Andrea Daretti
Prof. Tommaso Valletti

Collegio Sindacale

Presidente Dott. Luigi Pacifico

Sindaci effettivi Dott.ssa Patrizia Munzi Bitetti
Dott. Fabrizio Rimassa

Sindaci Supplenti Dott. Nicola Bombassei
Dott. Cristiano Cerchiai

La Corte dei conti - Sezione Controllo Enti – con Determinazione n. 6, adottata nell’adunanza del 5 marzo 2002, ha stabilito che Consip è assoggettata al controllo della Corte stessa ai sensi dell’art. 12 della Legge 259/58. Nel corso dell’anno 2003, si è provveduto a nominare il Presidente Giangiorgio Paleologo quale Magistrato delegato al controllo, in avvicendamento al precedente Presidente Luigi Gianpaolino.



Gustavo Piga
Presidente

Il difficile anno che ci siamo lasciati alle spalle è stato impegnativo anche per Consip. A livello macroeconomico, la crescita è stata debole e un'azienda come la nostra, che appartiene al Paese e per esso lavora, è rimasta inevitabilmente coinvolta in questa situazione.

La limitata crescita economica ha reso molte delle aziende che partecipavano alle gare bandite da Consip più aggressive nelle offerte, soprattutto per quanto riguarda la componente del prezzo. Ciò ha ovviamente reso più urgente l'attenzione dell'azienda al monitoraggio della qualità delle prestazioni fornite, non soltanto in sede di offerta, ma anche durante la fase successiva, quella dell'adempimento contrattuale. Questo è tanto più vero se si considera che il Programma di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi pubblici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vede un'asimmetria tra le competenze relative alla stesura dei contratti (affidate a Consip) e quelle legate al rispetto degli stessi (affidate, invece, alle Amministrazioni che acquistano per mezzo delle convenzioni Consip). Questa situazione, ha spinto, nel 2003, il Consiglio di Amministrazione a deliberare un ambizioso progetto di monitoraggio della qualità, a supporto alle Pubbliche Amministrazioni.

La delicata missione affidata a Consip, inoltre, ha spinto il Consiglio di Amministrazione a modificare rapidamente la propria struttura con la creazione di un Organismo di Vigilanza, ai sensi della legge 231/2001, per far fronte ai rischi di reati contro la Pubblica Amministrazione. Si tratta di un modello ambizioso, volto a rafforzare la tensione ideale di Consip verso comportamenti deontologicamente esemplari, della cui realizzazione dobbiamo tutti essere fieri. Rappresenta certamente un passo importante, a cui Consip ha proceduto autonomamente, con una determinazione e con una dialettica interna al Consiglio di Amministrazione che ne ha migliorato l'esito finale.

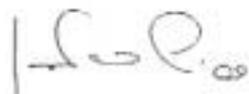
La legge Finanziaria 2004 ha modificato il ruolo di Consip per quanto riguarda il suo coinvolgimento nel Programma di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi pubblici, accostandolo a modelli di funzionamento altrettanto ambiziosi come quello del Regno Unito. Secondo queste esperienze, le Pubbliche Amministrazioni devono avere la facoltà e non un obbligo di acquistare sui negozi elettronici organizzati per rispondere alle loro esigenze, senza per questo ridurre l'importanza strategica dell'istituzione pubblica preposta a tale compito. Nel contempo è stata rafforzata la funzione di Consip per il supporto e la consulenza sul territorio, per le esigenze di approvvigionamento degli Enti Locali o loro consorzi, con particolare attenzione all'accessibilità a questo mercato delle Piccole e Medie Imprese, chiaramente nel rispetto dei principi di concorrenza.

Il nuovo modello previsto dalla legge Finanziaria, lascia dunque aperta la possibilità di interventi di controllo tecnico-metodologico sugli acquisti pubblici di una certa consistenza, che tutte le Amministrazioni, e non solo Consip per le gare direttamente bandite, dovranno effettuare per garantire trasparenza, correttezza e apertura alla concorrenza delle procedure. Esiste quindi la necessità di un adeguamento istituzionale e normativo per meglio rispondere a queste esigenze sempre più pressanti, ferme restando, naturalmente, le prerogative della Corte dei conti.

Spetterà dunque al legislatore, dovesse ritenerlo utile, guardare più lontano e valutare l'opportunità di creare un'Authority per gli acquisti pubblici di beni e servizi che possa pronunciarsi sulla struttura e le procedure di acquisizione delle Stazioni Appaltanti a cui viene demandato il compito di attuare il Programma di razionalizzazione della spesa pubblica, sull'esempio delle funzioni svolte dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA, ex AIPA), chiamato ad esprimere pareri preventivi di congruità tecnico-economica sui contratti di acquisto di beni e servizi relativi ai sistemi informativi per le Amministrazioni Pubbliche.

In ultimo, mi sia consentito un ringraziamento a tutti coloro che hanno avuto modo di arricchire - con le loro conoscenze specifiche, i loro preziosi suggerimenti ma soprattutto il loro integerrimo atteggiamento - le riunioni del Consiglio di Amministrazione Consip: i Consiglieri tutti, il Collegio Sindacale, i Magistrati delegati dalla Corte dei conti al controllo della Società ai sensi dell'art. 12 della L. 259/58 che si sono alternati nel 2003. Sono anche grato al Comitato Scientifico e a tutti i membri esterni delle Commissioni di gara che hanno svolto un lavoro preziosissimo e che hanno avuto modo di testimoniare tante volte il loro apprezzamento per la qualità della struttura Consip e del suo operato.

È ovvio che il più grande ringraziamento spetta a tutti gli uomini e le donne che lavorano in Consip per il loro superbo operato. Il mio pensiero va, interpretando sono certo il sentimento di tutti noi, alla famiglia della nostra collega Sandra Russo. Sandra rimarrà sempre nei nostri ricordi.





Ferruccio Ferranti
Amministratore Delegato
e Direttore Generale

La Pubblica Amministrazione italiana ha intrapreso, già da qualche anno, il cammino verso una maggiore efficienza e modernità. Negli ultimi tempi, le esigenze di cambiamento dettate dal contesto socio-politico sono diventate più pressanti e questo percorso ha necessariamente subito un'ulteriore accelerazione.

A tutti i soggetti coinvolti come motori di questo cambiamento, si richiedono risposte rapide ed efficaci. Tale scenario coinvolge quindi anche Consip, nel suo duplice ruolo di supporto al processo d'informatizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e di realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi delle P.A.

Il processo di cambiamento in quest'ultimo ambito, nuovo ed inesplorato sino a poco tempo fa, ha presentato diverse criticità, come può avvenire in contesti ove l'innovazione modifica consuetudini lavorative consolidate. La stessa disciplina normativa degli acquisti pubblici ha subito, nel corso del 2003, diverse modifiche che hanno riguardato anche i compiti affidati a Consip.

Consip durante l'anno appena trascorso ha cercato di svolgere al meglio il suo ruolo nel processo di cambiamento, interpretando al fianco delle Pubbliche Amministrazioni le loro necessità, dialogando costantemente con le Associazioni Imprenditoriali del mercato della fornitura ed adeguando la propria struttura organizzativa per meglio rispondere alle nuove esigenze. D'altra parte la nostra azienda è per sua natura flessibile, pronta ad adattarsi ai cambiamenti di scenario, ad accettare le nuove sfide, i nuovi ruoli e i nuovi compiti che il suo azionista unico, il MEF, le assegna.

I considerevoli risultati conseguiti durante l'anno 2003 sono frutto di un gioco di squadra che ha coinvolto tutta l'azienda. Per l'informatizzazione del MEF, Consip ha contribuito alla definizione di importanti iniziative strategiche concretizzando una ampia serie di progetti e servizi di supporto per la modernizzazione della macchina organizzativa del Ministero. Al contempo, attraverso un attento ricorso alle opportunità offerte dal mercato, sono stati portati a compimento importanti progetti nell'area della finanza pubblica, della gestione delle risorse umane e sono state avviate iniziative di ampio respiro tese a migliorare significativamente i livelli di servizio e ad arricchire le funzionalità offerte agli utenti.

Il Programma di Razionalizzazione degli Acquisti, nonostante i notevoli cambiamenti di contesto normativo intervenuti nell'anno, ha visto crescere i valori della spesa affrontata, e soprattutto ha consentito di ottenere sensibili riduzioni dei costi unitari di fornitura per le P.A.. Infatti, grazie agli strumenti di e-procurement messi in campo da Consip, nel 2003, i risparmi medi conseguiti sono stati pari a circa 3,1 miliardi di euro. Si tratta di risorse che, a parità di quantità di beni e servizi acquistati, possono essere liberate e rese disponibili per investimenti di altro tipo, anche in altri comparti della spesa pubblica.

Nel corso dell'anno le strategie ed il modello di attività della nostra azienda hanno suscitato un forte interesse in realtà europee ed extraeuropee. Di particolare interesse è il progetto di gemellaggio istituzionale con l'Autorità Turca degli acquisti pubblici, alla quale il MEF e Consip forniranno supporto per lo sviluppo di un sistema innovativo degli acquisti, facilitando così il percorso di avvicinamento di questa nazione agli standard Comunitari.

In occasione della pubblicazione dell'Annual Report 2003, il mio ringraziamento va al MEF, per il costante supporto alle attività della Consip e la fattiva collaborazione sviluppata, ai dipendenti Consip, che rappresentano un patrimonio di professionalità fondamentale per l'azienda nonché una risorsa importante per l'Amministrazione, per il senso di responsabilità dimostrato e per la qualità del lavoro svolto. Grazie alla flessibilità, alla loro dedizione ed alla loro capacità, Consip potrà uscire vincitrice anche dalle sfide che il futuro le riserva: essere al fianco del MEF e della P.A. e da questi essere scelta, costantemente, per il concreto contributo all'innovazione ed al miglioramento organizzativo.





Una organizzazione
fondata sulle
competenze
professionali



Organizzazione

Il modello Consip

Consip sviluppa e gestisce progetti e servizi a valore aggiunto – consulenziali, tecnologici e di project management – per il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e per altre strutture della Pubblica Amministrazione sulla base di specifici protocolli d'intesa.

È una società per azioni che opera esclusivamente al servizio dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni (centrali, periferiche, locali, sanità, università) secondo quanto stabilito dalla legge e nel quadro degli indirizzi strategici definiti dall'azionista unico, il MEF.

Le sue attività fanno riferimento a due aree principali:

- 1. Gestione e sviluppo dei servizi informatici per il MEF (area Economia), fornendo consulenza tecnica e progettuale.*
- 2. Realizzazione del Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e di modalità innovative per gli acquisti.*

La società ha assunto nel tempo la connotazione di una struttura dedicata alla progettazione e al governo delle attività assegnate, in grado di esprimere le competenze necessarie per affrontare progetti complessi relativi all'informatica, all'organizzazione, ai processi, alle tecnologie emergenti e alla comunicazione in una logica di forte integrazione con le strutture ministeriali.

Organizzazione

Col crescere delle attività e dei progetti affidati a Consip, anche il supporto richiesto dall'Amministrazione si è rapidamente evoluto, orientando lo sviluppo della Società. Partendo dall'iniziale competenza informatica di tipo tradizionale - con forte orientamento alla fornitura di applicazioni e di piattaforme hardware e software - Consip ha ulteriormente arricchito le sue competenze, acquisendo un know-how più vicino alla consulenza su aree specialistiche e fortemente innovative (analisi dei mercati, tecnologie e strategie per l'e-procurement, interventi metodologici, tecnologici ed organizzativi sulla finanza pubblica e sui sistemi informativi del MEF).

Nell'arco del 2003, l'azienda ha ulteriormente consolidato il suo nuovo ruolo e la sua immagine, dotandosi di una organizzazione flessibile, di elevata professionalità ed orientata al mercato, capace di gestire le risorse in team, condividendo obiettivi, conoscenze e impegni.

Proprio l'obiettivo di operare in un habitat più in linea con l'evoluzione del modello e con le finalità del nuovo profilo organizzativo - che pone al centro la circolarità delle idee e delle informazioni - è alla base della decisione di trasferire, dalla metà di agosto del 2003, la sede sociale nei nuovi uffici di via Isonzo 19/D a Roma.

La nuova sede, che ospita circa il 65% dell'intero organico aziendale, è caratterizzata da una soluzione architettonica senza barriere. Tale modello ha l'obiettivo di favorire la circolazione della conoscenza, la condivisione del maggior numero d'informazioni in tempo reale, l'accelerazione dei processi decisionali, ovviamente nel pieno rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza del personale.

Le risorse umane: il capitale di Consip

Il ruolo assegnato a Consip, nell'ambito della complessiva strategia di rinnovamento della Pubblica Amministrazione, oltre ad influire sul suo assetto organizzativo, incide sulle caratteristiche delle persone che vi lavorano.

L'organico Consip, a fine 2003, è di 496 dipendenti, di cui circa 450 direttamente impegnati sui due ambiti operativi (269 sulle attività informatiche e 179 sulle attività di razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi). L'età media dell'organico è di circa 37 anni.



I laureati sono il 72% dei dipendenti, mentre le donne rappresentano il 45% dell'organico totale.

L'attenzione che Consip riserva alle risorse umane si riflette in tutte le attività di cui sono destinatari i dipendenti Consip, a partire dal loro primo contatto con l'azienda.

Per i neo assunti è previsto un corso di inserimento in azienda tenuto dai responsabili delle Direzioni, con l'intervento dell'Amministratore Delegato e del Presidente, al fine di fornire ai partecipanti gli elementi fondamentali relativi alla realtà Consip.

Particolare cura è dedicata alla formazione continua delle persone. Ogni dipendente ha la possibilità di svolgere corsi di formazione, sia tecnica sia manageriale. Oltre all'aggiornamento delle competenze tecniche si dà grande rilevanza anche a quelle organizzative, che caratterizzano lo stile di lavoro di Consip. Il programma dei corsi è studiato per fornire ai dipendenti tutti gli strumenti e le competenze necessarie a svolgere le proprie attività in coerenza con gli obiettivi e con i valori aziendali.

Un'organizzazione fondata sulle competenze professionali

Nel corso del 2003 è stato disegnato ad hoc per Consip un sistema di figure professionali che, a partire dall'analisi delle competenze necessarie, individua e descrive i diversi "mestieri" operanti in azienda e ne determina i criteri di classificazione e valutazione.

Consip è infatti un'azienda in costante evoluzione e *knowledge intensive*, in cui il capitale maggiore è rappresentato dalle capacità e dalle competenze del personale, che rivestono un'importante valenza strategica per innalzare la qualità e la competitività dell'offerta di servizi.

La rapida e recente crescita dell'azienda, ha portato ad operare nella stessa struttura professionisti provenienti da diverse realtà, ognuna con una propria professionalità ed una propria cultura. Il sistema professionale crea un'identità unica per tutti i soggetti che lavorano in Consip, esplicitando le competenze tecniche ed organizzative che sostanziano l'attività di ciascun dipendente ed assicurano un allineamento tra i valori aziendali ed i valori individuali.

Obiettivo primario di ciascuna risorsa in azienda è di accrescere continuamente le competenze proprie della figura professionale di appartenenza, secondo la logica per la quale anche i manager sono dei *professional*.

Oltre alla crescita nell'ambito di una specifica figura, sono previsti percorsi di crescita orizzontale che prevedono lo sviluppo delle proprie competenze attraverso passaggi tra figure professionali diverse con competenze contigue, in modo da formare dei professionisti con esperienze diversificate.

Organizzazione

Le attività di comunicazione

Il 2003 ha visto anche un aumento ed un coordinamento delle attività di comunicazione Consip. Il progetto ha avuto come obiettivo la definizione di un piano di azione che consentisse di rendere coordinati, monitorabili ed efficaci i diversi momenti comunicativi Consip, in perfetta sintonia con le linee strategiche del MEF.

Gli obiettivi che Consip si è data per mezzo della comunicazione sono stati:

- supportare il raggiungimento degli obiettivi aziendali
- creare all'interno e all'esterno la percezione di un'azienda unita e determinata
- presentare Consip come uno strumento operativo di valore del MEF

La strategia adottata è stata quella di:

- fare conoscere al target di riferimento l'esistenza dell'azienda (*brand awareness*) ed il suo legame istituzionale con il MEF.
- segnalare l'identità unitaria delle diverse anime dell'azienda facendo percepire le sue diverse attività e potenzialità e i risultati raggiunti
- evidenziare i valori etici in termini di trasparenza e deontologia nelle attività dell'azienda



- puntare ad incrementare l'autorevolezza, presentando Consip come facilitatore nei processi di cambiamento della P.A.
- mantenere e sviluppare un rapporto d'informazione e di collaborazione con i fornitori

Media Relations

La sensibilità degli argomenti trattati e l'attenzione dei media per l'azienda ha incrementato consistentemente le attività di relazione con la stampa nazionale, locale, economica, specializzata.

Corporate Identity

Al fine di presentare il nuovo impegno aziendale è stata rivisitata l'identità aziendale. È stato adottato un nuovo logo, è stata definita una linea di comunicazione aziendale, e sono stati realizzati diversi materiali a supporto (animazioni digitali, brochure, poster).

Annual Report

È stato realizzato il primo Annual Report aziendale relativo all'anno 2002 per evidenziare le differenti attività Consip presso gli interlocutori esterni.

Sito Istituzionale

In linea con le più generali esigenze di coordinamento grafico, è stato effettuato il restyling del sito Consip ed è stato ampliato il suo ambito di attività in modo da essere:

- veicolo attraverso cui comunicare la struttura dell'azienda e il suo posizionamento in relazione anche ai link con il sito MEF
- aggiornamento continuo delle informazioni relative alle strategie aziendali
- punto di contatto con giornalisti
- supporto nel recruiting all'ufficio personale

Eventi

È stata coordinata la presenza istituzionale Consip insieme al MEF, presso manifestazioni dedicate alla Pubblica Amministrazione come il Forum P.A. di Roma o il Com.P.A. di Bologna.

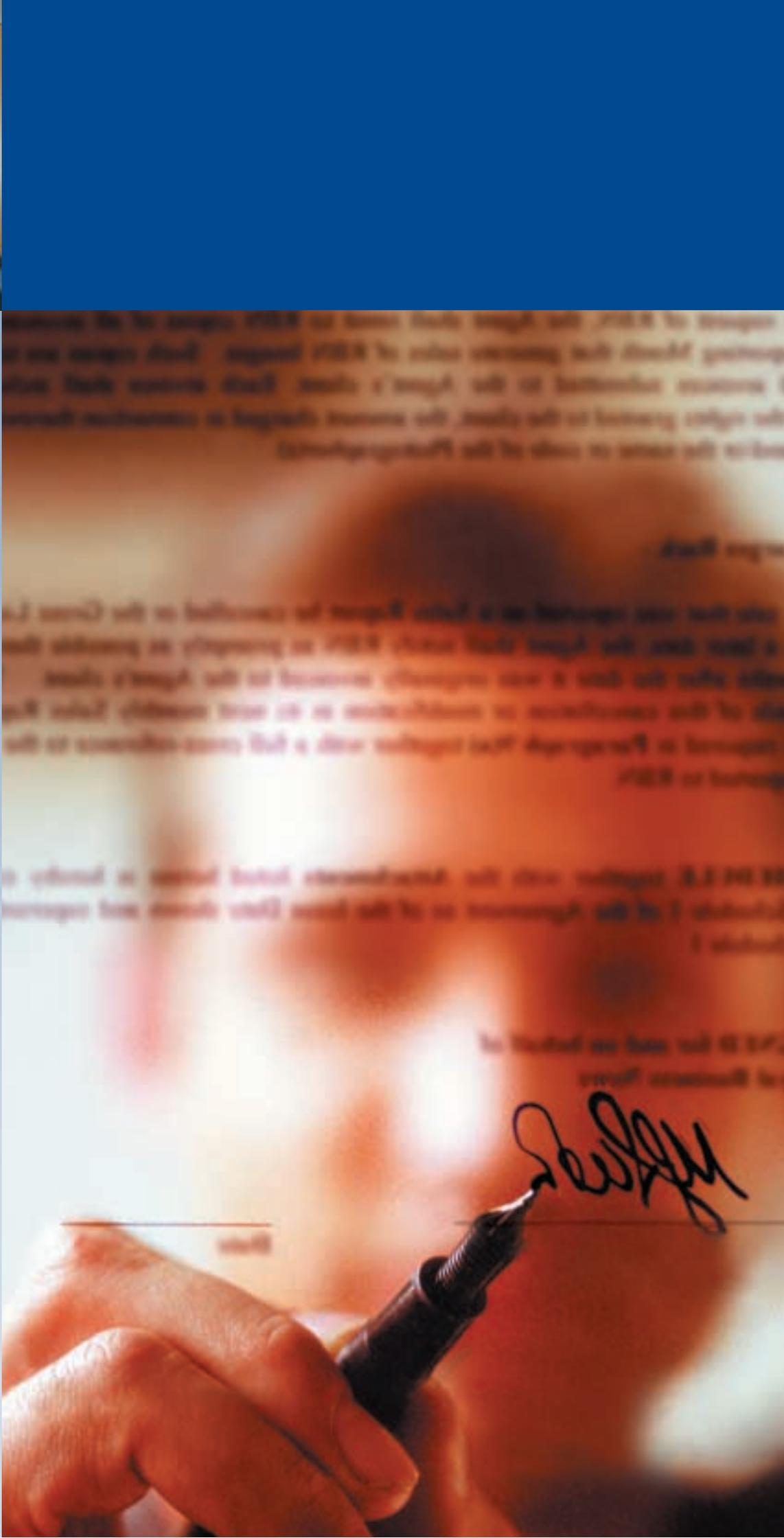
Comunicazione interna

Sono state progettate e realizzate due riunioni aziendali con l'obiettivo di condividere obiettivi, le criticità affrontate ed i risultati raggiunti, rafforzando lo spirito unitario tra le diverse Direzioni Operative. Attraverso un concorso interno è stato selezionato il "claim" aziendale: **"Consip, a fianco della P.A. che cambia"**.





Il rafforzamento dei valori fondanti



Trasparenza

L'attenzione ai valori etici

Per la natura Pubblica degli interessi perseguiti, oltre che per la loro delicatezza ed importanza, Consip si è dotata sin dal maggio 2001 di un Codice Deontologico nel quale sono espressi i valori e gli indirizzi etico-comportamentali che contraddistinguono l'agire della Società, dei suoi dipendenti, dei consulenti e fornitori che con essa vengono in contatto.

Tra i fondamentali valori cui Consip s'ispira e si conforma vi sono, oltre alla trasparenza nell'organizzazione e nelle attività svolte, anche il buon andamento e l'imparzialità della Pubblica Amministrazione, principi sanciti dall'articolo 97 della Costituzione italiana che dispone: *"I Pubblici Uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione"*. Per *"imparzialità"* si deve intendere l'esclusivo perseguimento delle finalità pubbliche previste dalle leggi vigenti, e per *"buon andamento"* l'efficienza pubblica, e dunque la concreta idoneità funzionale degli apparati pubblici a raggiungere gli obiettivi indicati dalle leggi, tenuto conto delle condizioni in cui si agisce ed anche delle risorse economiche e finanziarie disponibili.

Dalla norma costituzionale deriva, quindi, un doppio obbligo (per il Legislatore e per l'Amministrazione) da cui a sua volta discende una duplice garanzia per i cittadini. Questo obbligo ricade anche su Consip, in quanto operante per l'esclusivo perseguimento di finalità pubbliche ad essa demandate dalla legge.

Trasparenza

Il modello Organizzativo (Dlgs 231/2001)

In ragione della sua natura di struttura di servizio per le attività strumentali della P.A e per il perseguimento di finalità di interesse pubblico, Consip avverte più delle altre aziende l'esigenza di assicurare la massima correttezza e trasparenza nel perseguimento degli obiettivi che la normativa di settore le ha affidato, a tutela della funzione, della propria immagine e delle aspettative delle aziende italiane e straniere che operano con la Pubblica Amministrazione italiana.

Consip, da sempre, si è adoperata affinché i valori enucleati nel proprio Codice Deontologico avessero un sostanziale riflesso nell'attività di chi per essa e con essa opera. Proprio in tale ottica, la società ha prontamente aderito alle prescrizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche"* ed ha adottato, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, un "Modello di organizzazione e gestione" volto a prevenire, attraverso la fissazione di regole di condotta, la commissione, da parte dei propri dipendenti, dei reati contemplati nella norma.

In attuazione del presente Modello, il Consiglio di Amministrazione ha affidato ad un Organismo di Vigilanza (OdV), costituito all'interno della società ma funzionalmente indipendente, l'incarico di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, provvedendo a curarne ove necessario gli opportuni aggiornamenti. Anche il Codice Deontologico, è stato aggiornato nel tempo ed è stato integrato nel Modello stesso.

L'OdV riporta continuativamente al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, e periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Detta iniziativa è stata assunta da Consip nella convinzione che l'adozione di un adeguato Modello organizzativo, al di là dal costituire un potenziale motivo di esenzione dalla responsabilità stabilita dalla Legge, possa migliorare la sensibilità di coloro che operano per conto della Società sull'importanza di conformarsi non solo a quanto imposto dalla vigente normativa, ma anche ai principi deontologici a cui si ispira Consip, allo scopo di svolgere la propria quotidiana attività ai massimi livelli di correttezza e trasparenza.





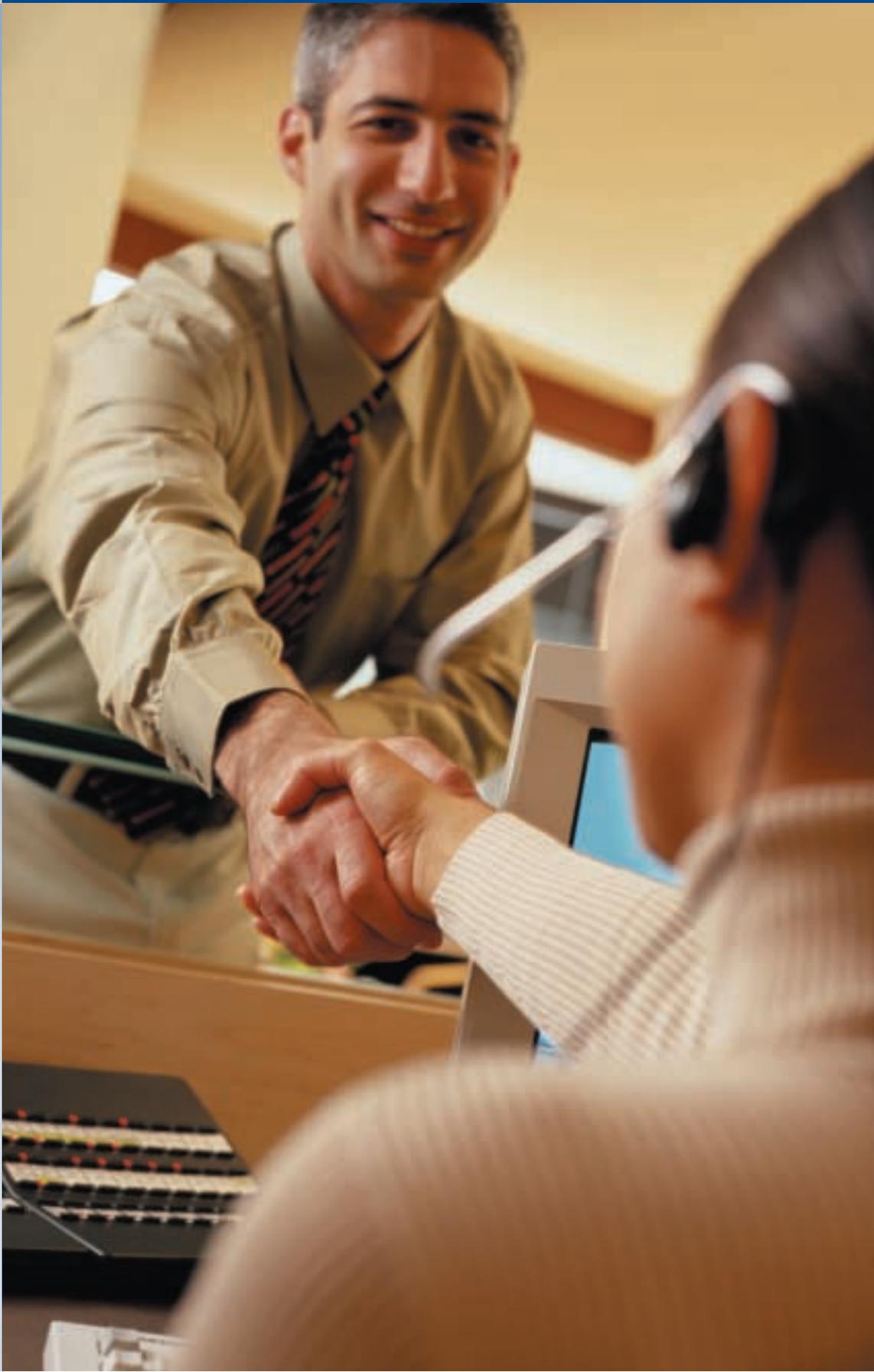
Il regolamento per la nomina dei commissari di gara

Ad ulteriore garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del proprio agire, in particolare allorché riveste il ruolo di Amministrazione aggiudicatrice, Consip ha adottato un regolamento per la nomina dei Presidenti e dei membri esterni delle commissioni di gara, che prevede la loro individuazione tramite un articolato sistema di sorteggio.

Tale sorteggio viene effettuato nell'ambito di elenchi formati con i nominativi segnalati annualmente dalla Corte di cassazione, dalla Corte dei conti, dal Consiglio di Stato, dalle Università, dai principali organi di consulenza tecnica della Pubblica Amministrazione. I nominativi sono scelti tra soggetti che per competenza, capacità professionale ed assenza di conflitto di interessi siano in grado di ricoprire il ruolo di Presidente e/o membro esterno delle commissioni aggiudicatrici delle gare bandite da Consip.



Una nuova
declinazione
della missione
istituzionale



Responsabilità sociale

Consip: una finestra sulla responsabilità sociale

Perché un focus sulla responsabilità sociale?

Negli ultimi due anni, Consip ha cominciato ad orientarsi verso la costruzione di una relazione più fitta e più intensa con i propri interlocutori diretti ed indiretti più rappresentativi, siano essi espressione delle Pubbliche Amministrazioni cui l'opera di Consip si rivolge, siano essi espressione della cosiddetta "Società civile", rappresentanti delle Associazioni, fornitori, cittadini, comunità scientifica, etc.

Oggi, in un'ottica di Responsabilità Sociale d'Impresa, la Società ha deciso di aggiungere un altro tassello agli strumenti già adottati. Non si tratta, ancora, di un vero e proprio bilancio sociale, ma di una prima sintesi di rendicontazione sociale sull'attività di Consip.

Questo obiettivo, rientra nella più ampia scelta strategica di Consip di essere sempre, in tutti gli ambiti che le sono attribuiti, un elemento di innovazione e di stimolo per tutte le diverse strutture Pubbliche.

Responsabilità sociale

Definizione della responsabilità sociale in ambiente pubblico

Secondo la definizione del libro Verde della Comunità Europea, la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), o Corporate Social Responsibility (CSR), è *“una integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ambientali delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con gli interlocutori più rappresentativi”*.

Un tempo, perché una impresa fosse riconosciuta socialmente responsabile era sufficiente che pagasse le tasse, rispettasse le leggi, creasse valore per sé, per i suoi azionisti e per i suoi dipendenti.



Oggi le cose sono cambiate: un'impresa è socialmente responsabile quando crea valore anche per la società civile nel medio e lungo termine. Solo se viene riconosciuta socialmente responsabile è “legittimata” dalla stessa società civile attraverso il consenso e la fiducia, elementi questi indispensabili per qualsiasi azienda che voglia prosperare e crescere.

Per la struttura Pubblica, la responsabilità sociale si declina in maniera completamente diversa. Essa è responsabile per definizione ed è legittimata per legge. Ciò implica che l'attenzione alla ricaduta sociale delle attività che promuove è scontata e dovuta. Molti, però, ritengono che la struttura Pubblica abbia bisogno di “ri-legittimarsi” agli occhi della pubblica opinione attraverso i suoi recuperi di efficienza, di efficacia e di economicità, i quali, però non sempre vengono comunicati e pertanto possono cadere in un cono d'ombra che autorizza considerazioni di ogni genere, anche le più superficiali. Da qui la volontà di specificare e di rendicontare sempre di più e meglio i diversi aspetti della vita aziendale.

La declinazione della missione ed i valori Consip in chiave di RSI

La missione istituzionale di Consip necessita di essere declinata in chiave di responsabilità sociale. Si intende dunque aggiungere all'ottica focalizzata su "che cosa" si vuole realizzare, anche quella relativa al "come" realizzarlo. Questo "come" rappresenta l'essenza di un "contratto sociale" tacito e virtuale stipulato tra Consip ed i suoi interlocutori, cioè coloro che con i loro comportamenti influenzano l'attività di Consip, ma che a loro volta ne sono influenzati.

In questo ambito si collocano le collaborazioni con diverse organizzazioni istituzionali quali AGCM (Autorità Garante Concorrenza Mercato), CNIPA, AEEG (Autorità Energia Elettrica e Gas), AGCOM (Autorità Garanzie per le Comunicazioni) per assicurare procedure e strategie di gara competitive e puntuali. I valori che Consip ha assunto per declinare la propria responsabilità sociale, pur senza averli formulati in una propria carta o manifesto, sono:

- affiancare ed agevolare il cambiamento culturale delle P.A.
- aggregare professionalità e competenze per metterle al servizio delle P.A
- recuperare economicità ed efficienza, direttamente sulle P.A. ed indirettamente sul Paese
- ispirare i propri comportamenti ad imparzialità e correttezza
- investire sulla capacità e le conoscenze del proprio personale per posizionarsi, in affiancamento alle Pubbliche Amministrazioni, sulla frontiera della innovazione gestionale.

L'introduzione degli strumenti per gestire la RSI

Gli strumenti necessari a gestire la responsabilità sociale sono diversi e di diversa portata e la loro introduzione richiede attenzione, convinzione, interventi organizzativi e cultura aziendale. L'esperienza delle aziende, sia pubbliche sia private, che per prime si sono avvicinate a tale nuova filosofia di gestione ha evidenziato come sia molto facile adottare nuovi strumenti. Molto più difficile è interiorizzarli, farli percepire ai propri interlocutori e metterli a sistema.

Consip ha deciso di muoversi con un approccio graduale, privilegiando la sostanza, in un'ottica di investimento culturale di medio e lungo periodo. Per Consip la responsabilità sociale non è una moda da cavalcare, ma un valore preciso della gestione, che l'azienda ha assunto per avviare e migliorare il processo di coinvolgimento degli interlocutori. Un processo delicato che va gradualmente implementato ed arricchito nel tempo con l'adozione di strumenti via via sempre più sofisticati.

Responsabilità sociale

L'orientamento a rendicontare anche i fatti e non solo le cifre, avviato con l'Annual Report dello scorso anno, la formazione interna in materia di responsabilità sociale di impresa in ambiente pubblico, l'adozione di un Codice Deontologico, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, l'avvio di un progetto per misurare il capitale intellettuale della società, il dialogo ed il coinvolgimento continuo con i suoi interlocutori, sono solo alcuni degli strumenti necessari per gestire la responsabilità sociale di impresa che Consip ha già adottato.

I valori di Consip ed il suo Codice deontologico

Consip ha approvato il proprio Codice Deontologico fin dal maggio 2001 e ne ha fatto un punto cardine della gestione. Alla fine del 2003 era stato distribuito ed illustrato a tutto il personale ed a tutti i fornitori.





La formazione del personale sui temi della RSI

Il dialogo ed il coinvolgimento degli interlocutori sono elementi fondamentali della RSI, ai quali Consip riconosce un'importanza particolare. Nel corso del 2003 sono stati organizzati seminari e workshop rivolti a gruppi di funzionari e dirigenti delle varie funzioni aziendali in rappresentanza dei dipendenti, intesi come interlocutori interni, per sensibilizzarli e diffondere la cultura della responsabilità sociale, considerata propedeutica a qualsiasi introduzione di nuovi strumenti della RSI.

Tali momenti sono classificabili in due distinte iniziative:

- un seminario, dal titolo “Il Bilancio Sociale nella Pubblica Amministrazione”, tenuto il 20, 21 e 22 gennaio 2003, aperto dal Presidente Consip e dall'Ispettore Generale dell'Ispettorato per le Politiche di Bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, e coordinato da docenti universitari. Le tre giornate hanno visto la partecipazione del personale Consip e di quello della Ragioneria dello Stato, per un totale di 135 giorni uomo pari 1.080 ore uomo;
- una serie di seminari interni che hanno coinvolto sia i massimi vertici aziendali, sia dirigenti e personale dei vari settori di Consip. L'impatto di tale seconda iniziativa è stato di 350 ore uomo.

Rendicontazione sociale: qualche dato d'insieme

Di seguito, vengono presentati alcuni dati di rendicontazione sociale. Le ricadute sociali possono essere rappresentate sia prendendo in considerazione le principali categorie di interlocutori con le quali Consip interagisce, sia le attività e i progetti.

I principali soggetti con i quali avviene lo scambio sociale oltre che economico possono essere sintetizzati in:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- le altre Pubbliche Amministrazioni
- i fornitori
- le Università ed i giovani
- i dipendenti Consip.

Le principali attività, invece, sono:

- la formazione e la sensibilizzazione tecnica
- la comunicazione e la relazione con gli interlocutori
- il risparmio per la collettività
- le attività legali ed il contenzioso
- il valore aggiunto creato e distribuito alle varie categorie di interlocutori.

Le ricadute sociali per alcune categorie di interlocutori

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Le valenze sociali delle iniziative e dei progetti per l'evoluzione informatica e tecnologica del Ministero dell'Economia e Finanze (area Economia)

Le principali attività svolte nell'anno sono state indirizzate verso obiettivi di accelerazione ed integrazione del processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione. Tali attività, sfruttando le opportunità dell'ICT (Information & Communication Technology), hanno determinato il miglioramento dei risultati dell'azione Pubblica e della sua economicità, fornendo contestualmente alla "macchina amministrativa" un valore aggiunto sociale.

Le attività sono riconducibili a quattro aree :

1. Valenza tecnologica: in tale famiglia si collocano le iniziative che, per mezzo dell'evoluzione delle infrastrutture e degli strumenti di interoperabilità, hanno di fatto aumentato il grado di circolarità dell'informazione, per una più efficace diffusione della conoscenza all'interno delle strutture dell'Amministrazione;

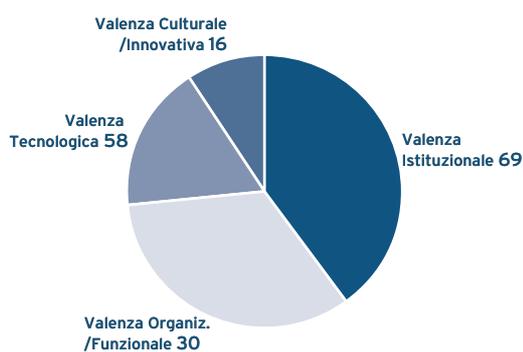
2. *Valenza istituzionale*: comprende il portafoglio delle iniziative che hanno sostenuto e migliorato l'espletamento dei processi "chiave" dell'Amministrazione, determinando un aumento nella percezione dell'efficacia delle Istituzioni da parte del Paese;

3. *Valenza organizzativa/funzionale*: sono comprese le iniziative che hanno contribuito a determinare una maggiore efficienza dei processi di funzionamento del Ministero, generando valore sia in termini di aumento della motivazione professionale delle risorse interne dell'Amministrazione sia di percezione esterna di una maggiore produttività;

4. *Valenza culturale/innovativa*: questa valenza comprende tutti i servizi che hanno di fatto contribuito alla valorizzazione delle risorse umane dell'Amministrazione, attraverso azioni di crescita della conoscenza tecnologica ed innovativa per la riduzione del "digital-divide".

Il complesso delle iniziative per l'evoluzione informatica e tecnologica del Ministero dell'Economia e delle Finanze attuate da Consip nell'anno 2003 è di fatto segmentabile sulle aree appena definite attraverso una lettura sociale dei domini tecnologici, organizzativi, istituzionali e di utenza propri di ciascun progetto; in tal modo si individua una particolare suddivisione quantitativa delle attività a valenza sociale riportata nella figura che segue.

Le valenze sociali



Le altre Pubbliche Amministrazioni

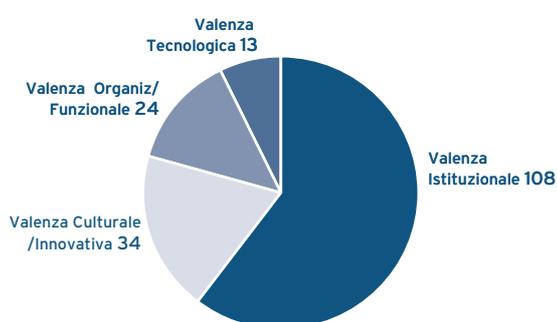
Le valenze sociali delle iniziative del Programma di razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni.

Secondo la stessa classificazione utilizzata sopra possono essere rappresentate le valenze sociali delle attività svolte in relazione alla grande famiglia di interlocutori rappresentata da tutte le Amministrazioni Pubbliche (centrali, periferiche, locali) che hanno beneficiato del Programma di razionalizzazione della spesa gestito da Consip per conto del MEF, articolato in molteplici iniziative sia nell'ambito dei progetti innovativi a forte caratterizzazione tecnologica ed organizzativa sia in quello dei servizi di formazione e miglioramento dei processi della funzione acquisti.

Responsabilità sociale

Anche in questo caso il complesso delle iniziative attuate da Consip nell'anno 2003 è di fatto segmentabile attraverso una lettura sociale dei domini tecnologici, organizzativi, istituzionali e di utenza propri di ciascuna iniziativa relativa al Programma di razionalizzazione della spesa per acquisti ed in tal modo si individua una originale suddivisione quantitativa delle attività a valenza sociale riportata nella figura che segue.

Le valenze sociali



Nel corso dell'esercizio e secondo le linee guida fissate nella Legge Finanziaria per il 2003, Consip ha inoltre sviluppato nuove ed importanti competenze di supporto ai processi di acquisizione di forniture per tutta la Pubblica Amministrazione, garantendo servizi ad alto valore sociale per l'efficiamento della P.A. e la modernizzazione del Paese.

Si è infatti posta come soggetto in grado di svolgere il ruolo di stazione appaltante per altre Amministrazioni, in particolare in due progetti strategici:

- l'esperienza del protocollo informatico in sussidiarietà, nella quale il Cnipa ha commissionato a Consip la predisposizione e l'aggiudicazione di una gara d'appalto che prevedesse, oltre ai servizi di protocollo informatico e gestione documentale, l'erogazione di servizi correlati quali formazione e consulenza organizzativa
- l'iniziativa Carta d'Identità Elettronica in cui Consip è stata chiamata ad assolvere la funzione di "stazione appaltante" per aggiudicare la fornitura di hardware e software e dei servizi necessari per predisporre i sistemi centrali del Ministero dell'Interno all'emissione della carta d'identità elettronica.

Fornitori

La visione di Consip è quella di considerare i suoi fornitori come partner di una stessa catena del valore. Con essi il contatto è continuo e su base altamente professionale. Risultare aggiudicatari di una delle iniziative di Consip equivale ad aver ottenuto il riconoscimento di un "rating" spendibile su tutto il mercato e non solo in quello delle Pubbliche Amministrazioni.

Sulla scia di quanto avviene negli Stati Uniti, dove i “grandi enti compratori” pubblicano un rating dei loro fornitori, nel 2003 anche Consip ha avviato, in via sperimentale, un gruppo di lavoro interno in merito. Nel 2004, dopo aver consultato la comunità dei fornitori, si valuterà se proseguire e formalizzare tali procedure ed attività di grande ricaduta sociale. Il “rating dei fornitori Consip”, infatti, potrebbe acquisire valenza anche nel comparto privato nazionale ed internazionale.

Consip, inoltre, garantisce un valore aggiunto ai fornitori in termini di trasparenza nelle gare e attraverso le sue molteplici attività tese a favorire la massima concorrenza nelle sue iniziative, con particolare riguardo alla partecipazione e allo sviluppo delle piccole e medie imprese.

Università e giovani

A partire dal 2003, Consip ha avviato l’apertura della propria struttura organizzativa agli stage di studenti presso le sue diverse divisioni. Tali esperienze in azienda sono fondamentali per i neo-laureati per consentire l’acquisizione di un know-how specifico su temi fortemente innovativi e la formazione di nuove professionalità in quest’ambito. Nel corso del 2003 sono stati coinvolti in stage cinque giovani provenienti da tre università diverse, per un totale di 15 mesi.



Il personale Consip, ai vari livelli gerarchici, ha partecipato in qualità di docente e testimone tecnico ad una ampia gamma di iniziative svolte presso master, corsi e seminari in varie università italiane, per una stima di 479 giornate-uomo. La partecipazione ai corsi è stata calcolata in 1240 giornate-uomo.

Inoltre, nel corso del 2003, Consip ha avviato una selezione attraverso una gara - da aggiudicare nel corso del 2004 - per assegnare un premio a tre differenti università che realizzano un master in e-procurement, rivolto a formare esperti in materia, da inserire sia nell’ambito delle Pubbliche Amministrazioni sia in quello delle aziende private. L’iniziativa prevede tra l’altro l’erogazione di borse di studio e stage retribuiti. La grande ricaduta sociale sarà quella di contribuire alla formazione di una figura come quella del “buyer”, la cui professionalità è spesso concentrata solo in poche grandi aziende.

Responsabilità sociale

Nel corso del 2003, il Comitato Scientifico Consip, composto da rappresentanti del mondo universitario, ha contribuito all'organizzazione di eventi comunicativi ad elevato impatto scientifico al fine di diffondere i risultati delle ricerche svolte nell'ambito del rapporto di collaborazione con Consip, determinando di fatto una positiva ricaduta nella "comunità degli innovatori" del valore delle esperienze e delle competenze maturate.

Componenti del Comitato Scientifico

Prof. Ernesto Chiaccchierini	Università di Roma "La Sapienza"
Prof. Guido Cozzi	Università di Roma "La Sapienza"
Prof. Roberto Mazzei	Università di Sassari
Prof. Gustavo Olivieri	Università di Macerata
Prof. Lucio Picci	Università di Bologna
Prof. Andrea Prat	London School of Economics

Il Comitato Scientifico ha supportato, inoltre, l'Ufficio Studi della Consip, proponendo spunti di studio e approfondimento nell'organizzazione di eventi volti a promuovere la conoscenza nel campo delle aste e del procurement in generale.

Dipendenti

Consip è certamente assimilabile ad una grande azienda di *know-how* cioè ad alta intensità di conoscenza, dove il più importante fattore produttivo è costituito dal suo capitale intellettuale.

Quest'ultimo è la combinazione di tre elementi: il capitale umano, inteso come patrimonio di conoscenza in capo ai dipendenti, il capitale organizzativo, inteso come il modello organizzativo, ed il capitale relazionale, inteso come le relazioni tra azienda, mercato e P.A.. I dipendenti Consip rappresentano un grande patrimonio di conoscenze accumulate al servizio della P.A.. Un patrimonio che non è contabilizzabile, ma di cui si riesce a dare una dimensione attraverso alcuni dei normali indicatori di performance (*key performance indicator, kpi*) utilizzati per strutture professionali.

Consip soggetto catalizzatore di uomini e conoscenze

Alla fine del 2003, la società ha aggregato 496 dipendenti, attraverso una selezione molto rigida (solo l'8% dei candidati intervistati vengono assunti) e a fronte di una scrematura iniziale già di per sé molto selettiva. Le dimissioni, nell'arco del 2003, sono state 13, appena il 2,8% dell'organico, dato praticamente nullo rispetto al tasso di altre strutture professionali con le quali Consip si confronta.

Le pari opportunità

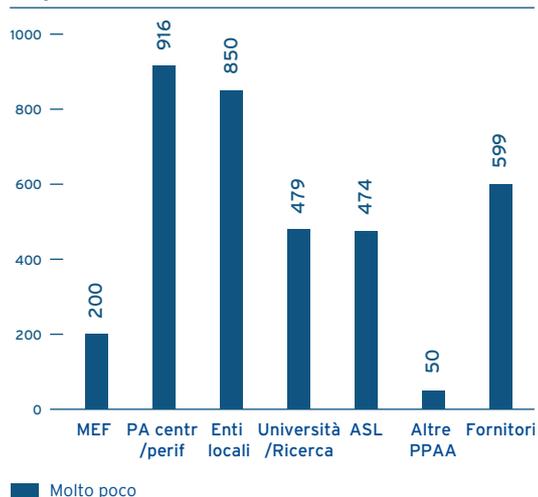
Il personale della società è composto per il 45% da donne. I dirigenti sono il 9% del totale e di questi ben il 30% è costituito da donne. Anche fra i quadri la presenza delle donne è molto alta rispetto alle medie nazionali: 36%.

Benessere organizzativo

La capacità di aggregazione, il basso tasso di *turnover*, l'alto livello di istruzione (72% di laureati), il forte coinvolgimento nella formazione esterna rivolta alle P.A., fanno di Consip una struttura il cui benessere organizzativo e patrimonio intellettuale è ad altissima potenzialità.

Fra gli indicatori che normalmente si utilizzano in un'azienda per quantificare il patrimonio intellettuale e confrontarlo da un anno all'altro, vi sono il numero degli anni di esperienza professionale accumulata dal personale e pertanto patrimonio della società (6.365) ed il numero di anni di esperienza professionale del personale Consip maturata in servizio (1.251): questi indicatori possono essere moltiplicati tra loro per avere il "patrimonio intangibile" totale. Il bilancio di ricaduta sociale nei confronti degli interlocutori interni è pertanto positivo: la Consip investe nel proprio personale ed il personale investe in Consip. Entrambi sono al fianco delle Amministrazioni e costituiscono un investimento del Paese.

Le giornate di formazione



La valenza sociale delle attività

La formazione e la sensibilizzazione tecnica

Pur non essendo una struttura di formazione, Consip presenta un'offerta formativa ampia ed articolata, soprattutto nei confronti degli interlocutori con i quali si confronta. Ciò testimonia l'impegno culturale profuso nell'ambito della missione che la vede proporsi come catalizzatore del cambiamento organizzativo delle P.A.

Nel 2003 il totale delle giornate di formazione prodotte dal personale Consip - escluse naturalmente quelle rivolte ai propri dipendenti - ammonta a 3550, per un totale di circa 10.000 partecipanti. Le giornate sono state distribuite come evidenziato nel grafico.

La comunicazione e le relazioni con gli interlocutori

La relazione con gli interlocutori è alimentata da un flusso di comunicazione e di informazione che crea valore aggiunto culturale nella società civile. Tale valore aggiunto è testimoniato da alcuni indicatori che nel 2003 registrano i seguenti valori :

Responsabilità sociale

- nell'ambito del programma di razionalizzazione della spesa

numero contatti sul sito Acquisti in rete della P.A.	9.530.947
numero newsletter inviate agli utenti registrati	312.324
numero di magazine bimestrali	156.162
contatti al call center	155.765
interventi evasi dal call center	125.583
brochure prodotte e distribuite	22.500

- nell'ambito della comunicazione istituzionale

numero contatti sul sito Consip	156.444
Annual Report 2002 distribuiti	8.000
presenze di Consip sui media (testate nazionali)	35 (circa)
presenze di Consip sui media di settore e locali	30 (circa)
partecipazioni di Consip ad eventi organizzati da terzi	179

La generazione del valore per la collettività

Tra le missioni di Consip c'è anche quella di realizzare reali risparmi economici a favore delle Amministrazioni per le quali lavora. Ma far risparmiare la P.A. nella funzione d'acquisto di beni e servizi equivale a generare nuove risorse da destinare ad altre funzioni ed investimenti. Tale processo può essere sicuramente interpretato come una ricaduta di valore per l'intera collettività nei diversi ambiti sociali.

Consip genera diverse tipologie di risparmi:

- il risparmio economico diretto realizzato dalle P.A. che si avvalgono del sistema delle convenzioni per coprire il proprio fabbisogno di beni e servizi strumentali (il dato relativo viene più avanti illustrato e commentato nella sezione "Attività e risultati")
- il risparmio indiretto di cui le P.A. usufruiscono allorché, pur non utilizzando direttamente le convenzioni, acquistano beni o servizi ad un prezzo/costo ridotto, in funzione dell'effetto dell'applicazione dei parametri di qualità prezzo derivati dalle negoziazioni Consip (effetto *benchmark*), in sede di aggiudicazione delle gare per convenzioni

· i risparmi per le P.A. indotti dalla funzione di stazione appaltante svolta da Consip nell'ambito del Programma di razionalizzazione. Stimando infatti in circa 12.500.000 euro il costo sostenuto da Consip a fronte delle gare istruite ed aggiudicate nel 2003 ed in circa 50.000 euro il costo di una gara di medie dimensioni aggiudicata dalla P.A. si ottiene che, a fronte di un numero potenziale di gare da effettuare nell'anno in assenza di convenzioni che può andare da 3125 (una ogni 8 punti ordinanti) a 6250 (una ogni 4 punti ordinanti), le P.A. avrebbero dovuto sostenere un costo annuo oscillante tra circa 150 ed i 310 milioni di euro. L'attività di Consip ha consentito dunque un risparmio virtuale superiore al 90%.

Le attività legali nel contenzioso sulle convenzioni

Per quanto riguarda il contenzioso, gli atti giudiziari (ricorsi al TAR, al Consiglio di Stato, al Presidente della Repubblica, Tribunale civile, etc.) notificati a Consip dal 2000 fino alla fine del 2003 sono 141 relativi a 30 convenzioni ed a un contratto IT. Solo tre giudizi su 141 (il 2,1%) hanno visto Consip soccombente. Quest'ultimo dato rappresenta certamente un indicatore di qualità, ma la ricaduta più grande va rintracciata nella diminuzione globale del contenzioso per la P.A. e nei risparmi su spese legali, di cui beneficia sicuramente tutto il Paese.

Inoltre, la curva crescente dell'apprendimento in materia di contratti e contenzioso rappresenta l'indicazione di un patrimonio professionale e di conoscenze per Consip, per tutte le P.A. e per il Paese; ad esso si può attribuire certamente una ricaduta sociale, economica ed anche culturale.

Uno sguardo sul futuro

Anche nel 2004 Consip continuerà nella sua costante e graduale introduzione di strumenti per gestire la Responsabilità Sociale d'Impresa.

Al contempo, continuerà a raccogliere spunti e suggerimenti che arriveranno dall'interno e dall'esterno su questo primo focus e sui dati presentati; proseguiranno i processi di formazione e sensibilizzazione sul tema sia nei confronti degli interlocutori interni sia di quelli esterni; miglioreranno sempre più i sistemi di rilevazione aziendali per renderli compatibili con le esigenze di rendicontazione sociale. In tal modo, Consip cercherà di cogliere anche la dimensione qualitativa della gestione che è il fattore di maggiore interesse per gli interlocutori, siano essi l'azionista, le altre P.A., i dipendenti, i fornitori, il mondo delle imprese o le altre istituzioni che entrano in relazione di scambio, non solo economico, ma anche sociale con l'azienda.



Agire per
modernizzare
il Paese



Attività e risultati

L' e-government e l'azione Consip

La modernizzazione dell'Italia attraverso un ampio numero di riforme strutturali è al centro del programma di Governo. Uno dei fattori chiave della modernizzazione è lo sviluppo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, che stanno modificando la nostra vita quotidiana e quella delle organizzazioni pubbliche e private. La maggiore accessibilità a tali tecnologie sta trasformando profondamente l'assetto delle Amministrazioni Pubbliche, accrescendo la competitività del sistema Paese e la qualità della vita in tutti i settori.

L'obiettivo del Governo è far sì che la Pubblica Amministrazione diventi motore del cambiamento della società. Le azioni condotte per realizzare questo obiettivo mirano a sviluppare una P.A. digitalizzata, caratterizzata da efficienza e trasparenza, orientata ai cittadini/clienti e alle imprese/clienti, fornitrice di moderni servizi, creatrice di valore "pubblico".

All'interno di questo processo di sviluppo, il sistema di *e-government* sta agevolando notevolmente i processi di interazione tra P.A., cittadini e imprese. Nel medio periodo e nei suoi sviluppi più avanzati, tale sistema rappresenterà anche un potente strumento di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini ai processi decisionali, evolvendo verso modelli innovativi di *e-democracy*.

In linea con tali obiettivi e nell'ambito di questo scenario, si inserisce il ruolo di Consip, che si esplica attraverso i suoi compiti istituzionali: l'informatizzazione dei processi amministrativi, conoscitivi e decisionali del MEF e la razionalizzazione degli acquisti della P.A. per mezzo di tecnologie informatiche (*e-procurement*) e la consulenza organizzativa.

In linea con gli obiettivi dell'e-government, Consip contribuisce alla pianificazione e alla realizzazione di progetti complessi legati all'informatizzazione, all'organizzazione e all'innovazione dei processi, in una logica di costante integrazione con le strutture ministeriali.

Il supporto all'evoluzione informatica del MEF

La forte spinta innovatrice in atto presso i singoli Dipartimenti del MEF (area Economia) è in linea con la strategia di miglioramento dell'azione e della gestione amministrativa. Consip concorre, al fianco della P.A., alla realizzazione di tale obiettivo strategico, mediante il costante supporto all'evoluzione informatica del Ministero. Di seguito una panoramica sulle attività condotte da Consip nel corso del 2003, nell'ambito del suo ruolo di gestione e sviluppo dei servizi informativi del MEF.

La valorizzazione delle risorse umane della Pubblica Amministrazione

Al fine di garantire all'Amministrazione una maggiore efficienza nella gestione delle risorse umane sono stati introdotti alcuni strumenti evolutivi:

- l'*e-learning* per l'erogazione agli utenti di informazioni e di formazione;
- l'alfabetizzazione digitale per l'addestramento in materia informatica;
- l'implementazione ed integrazione con altre Amministrazioni del sistema del Service Personale Tesoro (SPT), per la gestione del pagamento degli stipendi per il personale delle P.A. centrali e della scuola.

E-Learning.

Nel corso del 2003, per soddisfare l'esigenza del MEF di raggiungere con interventi formativi i numerosi interlocutori distribuiti sul territorio sono state realizzate una serie di iniziative di e-learning, organizzate in un portale unico: "il campus virtuale". In base al consenso ottenuto su tali iniziative, a novembre 2003 è stata aggiudicata una gara per l'acquisizione di una piattaforma e-learning per la Ragioneria Generale dello Stato (RGS). Questo strumento consentirà una formazione continua di tutto il personale attraverso un sistema per la gestione del processo formativo e dell'erogazione di corsi in modalità e-learning *sincrona* (aula virtuale) o *asincrona* (auto-addestramento).

Tale piattaforma, inoltre, prevede la disponibilità di un catalogo di circa 270 corsi di auto-addestramento (WBT) su tematiche di interesse generale.

Nel corso del 2003 sono state erogate circa 100 edizioni di corsi in aula virtuale, per complessive 500 ore circa di formazione, con una partecipazione media di 15 dipendenti, di cui il 90% residenti nelle Ragionerie Provinciali dello Stato (RPS). Inoltre sono stati realizzati sette corsi di auto-addestramento (WBT) su tematiche specifiche concernenti la RGS.

Alfabetizzazione digitale

Sempre nell'ambito del MEF, a settembre 2003 è stato avviato il programma di alfabetizzazione digitale. Si tratta del progetto ECDL (European Computer Driving Licence), volto alla certificazione di 1.800 dipendenti del IV dipartimento del MEF. Per ottenere il diploma i candidati devono superare sette esami (concetti di base, Windows, Word, Excel, Access, Powerpoint, Internet e Posta elettronica).

La soluzione adottata prevede formazione sia in aula che a distanza (e-learning). Il progetto si basa prevalentemente su servizi on-line raggiungibili tramite il sito Internet ecdl.tesoro.it.

Nel primo trimestre del progetto sono stati coinvolti 900 dipendenti per la prima annualità, che hanno effettuato la pre-valutazione on-line; 452 di loro hanno iniziato il percorso formativo, superando con successo 605 esami (pari al 95,8 % degli esami totali sostenuti).

Attività e risultati

Estensione del sistema SPT

Nel corso del 2003, il Service Personale Tesoro è stato esteso ad altre Amministrazioni o Uffici ed è in corso un piano di estensione del sistema per il trattamento accessorio al personale periferico del MEF. Sono state avviate attività finalizzate alla migrazione sul web della piattaforma ed alla definizione e realizzazione di servizi di cooperazione applicativa con i sistemi di gestione delle risorse umane delle altre Amministrazioni. L'estensione dei servizi del SPT, nel 2003, ha riguardato cinque nuove Amministrazioni e/o Uffici, portando il numero di dipendenti gestiti per le competenze fisse a 1.400.000, mentre nel sistema del trattamento accessorio al personale periferico del MEF sono state integrate 12 Direzioni Provinciali dei Servizi Vari.



Il supporto al governo della Finanza Pubblica

L'azione di Consip nell'ambito del progetto Sipa

Il Comitato che riunisce Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia, Consip, Cnipa (Centro Nazionale per l'Informatica nella P.A.) e Corte dei conti, con compiti di indirizzamento delle attività volte all'evoluzione del sistema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione Centrale (Progetto Sipa), ha elaborato un piano di intervento sul sistema per il 2003, relativo a specifiche tematiche applicative. Tra queste, la smaterializzazione degli ordini di prelievo fondi dai conti correnti aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato e il rilascio di nuove versioni del SI.CO.GE. (Sistema Informativo di Contabilità Gestionale), applicazione offerta dalla Ragioneria Generale dello Stato alle Amministrazioni che operano in contabilità ordinaria e che ne fanno richiesta.

In tale direzione Consip ha attuato iniziative per l'adozione delle nuove smart card del Centro Tecnico per la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (CTRUPA), utilizzate per l'apposizione della firma digitale a validità legale sul Mandato informatico da parte di circa 500 utenti della RGS. Nei soli mesi da settembre a dicembre 2003 sono stati firmati con il nuovo sistema circa 280.000 mandati informatici.

Ed ancora, nei soli mesi di novembre e dicembre 2003 sono stati emessi ed inoltrati alla Banca d'Italia, circa 4.000 ordini di prelevamento fondi firmati digitalmente per un totale di circa 131 miliardi di euro.

L'utilizzo del SI.CO.GE è stato esteso anche al Ministero dell'Interno, al Ministero delle Comunicazioni, al Consiglio di Stato, alla Corte dei conti ed al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, portando a quasi 2.000 il numero attuale degli utenti. Per mezzo del SI.CO.GE, nel 2003, sono stati emessi circa 75.000 ordini di pagamento per un totale di circa 52 miliardi di euro.

La gestione della spesa per legge

L'evoluzione del sistema di gestione della spesa per legge nasce dall'esigenza della Ragioneria Generale dello Stato (legge 246/2002) di seguire ciascun provvedimento legislativo con oneri a carico del bilancio dello Stato, dalla fase prelegislativa alla fase di gestione. Tutto ciò al fine di valutare l'aderenza di ciascuna iniziativa di legge agli obiettivi di Finanza Pubblica e di verificare, in fase di attuazione, eventuali scostamenti rispetto alla spesa prevista.

Consp ha realizzato uno studio di fattibilità finalizzato ad individuare la soluzione tecnico/organizzativa più efficace e a quantificare i costi di realizzazione, che è stato approvato dalla RGS a dicembre 2003. Parallelamente, è stata condotta una revisione delle scritture di bilancio presenti nel sistema informativo, per ricondurre ciascuna voce di spesa alla corrispondente legge autorizzativa.



Il progetto GE.CO.

Nel quadro di un ampio processo di riforma del regolamento di Contabilità Pubblica e in particolare delle norme che regolano la gestione dei beni mobili, si inserisce il progetto GE.CO. che ha come finalità quella di rendere disponibile via internet, ai consegnatari della Pubblica Amministrazione statale, una procedura informatica sempre aggiornata alle ultime determinazioni amministrative e di consentire il controllo diretto delle singole gestioni da parte degli uffici di ragioneria. La procedura permette la presa in carico e la successiva gestione, da parte dei funzionari responsabili, dei beni mobili e di quelli di facile consumo. Il sistema è a disposizione dei consegnatari del MEF dal 2002 e nel 2003 è iniziata la sua diffusione, su base volontaria, verso altre Amministrazioni statali.

Attività e risultati

Nel corso del 2003, è stato attivato in oltre 1000 uffici per un totale di circa 1400 utenti, a cui si aggiungono i 260 utenti del MEF e i 240 funzionari degli uffici di riscontro già collegati nel 2002. Attraverso la procedura del sistema, sempre nel 2003, sono stati caricati circa 700.000 beni mobili e 3.000 beni durevoli, mentre sono stati gestiti beni di facile consumo per oltre 1.800.000 euro.



Monitoraggio della spesa pubblica

Il progetto Athena

Nell'ambito dell'attività ispettiva e di vigilanza istituzionale sulle P.A. in materia finanziaria e contabile svolta dalla Ragioneria Generale dello Stato, è nato il progetto Athena. Si tratta di un piano di supporto all'attività dei revisori della RGS, che ha lo scopo di ottimizzare le loro visite, in particolare presso gli ambiti scolastici territoriali e di fornire strumenti decisionali al top management per l'analisi di particolari fenomeni.

Il progetto ha riguardato 1826 revisori del MEF, circa 40.000 visite ispettive con rispettivi verbali, 3003 ambiti scolastici per un totale di 9600 istituzioni scolastiche sottoposte a controllo. È alla firma un protocollo d'intesa tra la RGS ed il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) che prevede, tra l'altro, l'incremento di ulteriori 1700 revisori appartenenti al MIUR stesso, per un totale di circa 3500 utenti del sistema.

La rilevazione sulla spesa socio-assistenziale erogata dai Comuni

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in collaborazione con l'ISTAT, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome ha promosso un progetto per la rilevazione, via web, della componente pubblica della spesa socio-assistenziale erogata sul territorio dai Comuni singolarmente o in forma associata, dei relativi beneficiari, delle tipologie di servizi offerti, delle modalità di gestione e delle reti organizzative dei servizi.

L'indagine, avviata a dicembre 2003, permetterà di reperire le informazioni necessarie a supportare l'attività di definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale e quelle di monitoraggio della spesa pubblica. A fine settembre 2003, 4.983 Comuni sono stati invitati ad indicare i referenti responsabili dell'indagine. Si tratta di Comuni appartenenti a 15 Regioni e Province autonome (le altre forniranno direttamente i dati all'ISTAT).

Per l'indagine pilota, l'ISTAT ha definito un campione pari a 573 Comuni; nel corso del 2004 la rilevazione verrà estesa a tutti i Comuni.

Il Codice Unico di investimento Pubblico

L'introduzione del Codice Unico di investimento Pubblico (CUP) crea i presupposti per la costituzione di una banca dati sul complesso degli investimenti pubblici attivati in Italia, in quanto introduce una modalità univoca di identificazione dei progetti valida per tutti.

Il sistema CUP consente di assegnare a ciascun progetto una etichetta (una sorta di "codice fiscale") in grado di caratterizzare in maniera specifica il progetto stesso, permettendo la creazione di un'anagrafe dei progetti (Sistema Indice) a disposizione di tutti.

In prospettiva, il CUP rappresenta l'asse portante del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) con cui si intende realizzare uno strumento per il monitoraggio di tutti i progetti d'investimento per la cui copertura sia richiesta una componente finanziaria pubblica.



Controllo del debito pubblico: il progetto Gestione dei derivati

Il progetto 'Gestione dei derivati' ha lo scopo di fornire agli uffici della Direzione del Debito Pubblico coinvolti in processi amministrativi quali l'emissione di titoli denominati in valuta estera e la gestione delle operazioni in derivati, uno strumento di supporto alle attività, da quelle di emissione fino a quelle di contabilizzazione. L'obiettivo è quello di migliorare la gestione del processo, ma anche di consentire lo svolgimento di una più efficiente attività di *risk management* e di controllo sistematico delle emissioni in portafoglio.

Il progetto è stato dimensionato per gestire un importo annuo di emissioni obbligazionarie sul mercato estero di oltre 13.500 milioni di euro e un circolante pari a 82.144 milioni di euro, il 7,19% del debito pubblico della Repubblica Italiana (*fonte Dipartimento del Tesoro*).

Attività e risultati

La nuova infrastruttura tecnologica del MEF

L'adeguamento dell'infrastruttura nel II Dipartimento

Nel 2003 Consip ha avviato un progetto di adeguamento dell'infrastruttura tecnologica della RGS teso a dotare tutti gli uffici centrali e periferici di postazioni multifunzione con servizio di posta elettronica ed accesso ad internet. Dopo una puntuale rilevazione delle esigenze, condotta attraverso un'attività di censimento ed ispezione presso gli Uffici centrali e periferici della Ragioneria Generale dello Stato (RPS, Uffici Centrali del Bilancio, Ispettorati), è stata indetta una gara europea, aggiudicata a dicembre 2003, per l'acquisizione dell'hardware, del software e dei servizi necessari.

È stata, tra l'altro, eliminata la disomogeneità degli apparati presenti sul territorio, ormai obsoleti. L'adeguamento dell'infrastruttura RGS ha riguardato 5000 pc, 3000 lettori smart card, 6339 stampanti di varia tipologia, 148 Ups, 1000 punti rete, 1000 punti elettrici, 210 switch e vari servizi di installazione, help desk e formazione .

Il nuovo portale del MEF e i nuovi siti dipartimentali

Sempre nel 2003, Consip ha contribuito al rinnovamento del "portale MEF", che non solo ha visto la nascita della Welcome Page, unico punto di accesso ai mondi ex-Tesoro ed ex-Finanze, ma ha contemplato una rivisitazione grafica e dei contenuti per molti dei siti dipartimentali: nuovo sito Dipartimento degli Affari Generali e del Personale, nuovo sito Service Personale Tesoro, nuovo sito Dipartimento Politiche di Sviluppo, nuovo sito Ragioneria Generale dello Stato . Si segnalano quasi sette milioni di accessi nel 2003, con una media di 19 mila visite giornaliere.

Una forte spinta innovativa è stata data all'accessibilità e all'utilizzabilità di questi siti, per garantire la loro fruizione ai soggetti affetti da disabilità. L'accessibilità, in senso stretto, si riferisce in particolare ad utenti con diverse tipologie di disabilità ma porta con sé, come beneficio accessorio, una maggiore facilità di visualizzazione anche per chi utilizza software e applicazioni diversi dai più noti. In corso d'anno, Consip ha avviato un gruppo di lavoro, composto anche da personale appartenente a categorie disabili, con il compito di educare e guidare gli sviluppatori ed i redattori dei siti verso il totale abbattimento delle barriere per l'accesso a queste categorie svantaggiate.

Sono state elaborate alcune linee guida contenenti regole, consigli e modalità di costruzione di un sito “accessibile” e, successivamente, è stata portata a termine un’analisi dettagliata di tutti i siti del MEF per accertare costi, modalità e tempi necessari all’adeguamento dei siti stessi.

La Rassegna Stampa del MEF

Nell’ottica di offrire maggiori e migliori servizi, è stata ristrutturata la Rassegna Stampa del MEF, unificata sia per l’area ex-Tesoro che ex-Finanze, con una nuova organizzazione degli articoli acquisiti secondo diverse tipologie di rassegne giornaliera (Rassegna Flash, Rassegna Stampa, Rassegna Politiche di Sviluppo, Rassegna Internazionale).

Nuove procedure di trasmissione dati

Sono state sostituite le procedure di trasmissione dati del MEF basate sull’invio, tramite servizio postale, di floppy disk. È stato predisposto un iter automatizzato, che ha consentito a circa 20mila uffici periferici, cui fanno capo 1.400.000 di dipendenti retribuiti dal MEF (gli “statali” di scuole, agenzie, tribunali, etc.), di trasmettere al IV Dipartimento (Servizio Centrale per il Sistema Informativo Integrato - SCSII) i dati relativi ai compensi accessori, ai fini del calcolo del conguaglio contributivo e fiscale di fine anno. Al termine del periodo di trasmissione, per l’anno 2003, sono stati ricevuti 17.123 files, contenenti 2.457.012 record.

La misura del portafoglio delle iniziative IT ed alcuni indicatori

Sul fronte dell’Information Technology, nel 2003, Consip ha profuso un massiccio impegno per perseguire gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, sulla base dei complessi indirizzi del MEF, derivanti da specifiche esigenze di innovazione della macchina amministrativa.

L’impegno ha dato luogo, nell’anno, ad un portafoglio di iniziative che possono essere distinte in:

- progetti di consulenza informatica, relativi ad attività di consulenza, studi di fattibilità, progettazione e realizzazione di sistemi ed applicazioni per conto del MEF;
- servizi di consulenza informatica per la gestione in esercizio dei sistemi informativi e delle applicazioni del MEF.

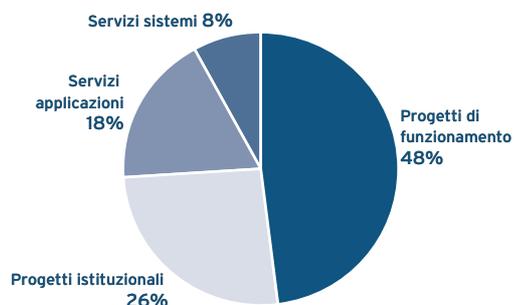
Nell’ambito dei progetti di consulenza informatica troviamo due principali tipologie di progetti:

- progetti finalizzati all’ottimizzazione dei *processi istituzionali* (processi “chiave”) del MEF, che si riferiscono in particolare al governo ed alla gestione dell’economia e della finanza pubblica;
- progetti finalizzati all’ottimizzazione dei *processi interni di funzionamento* (“di supporto”), che si riferiscono in particolare al miglioramento ed all’efficientamento del funzionamento del MEF.

Attività e risultati

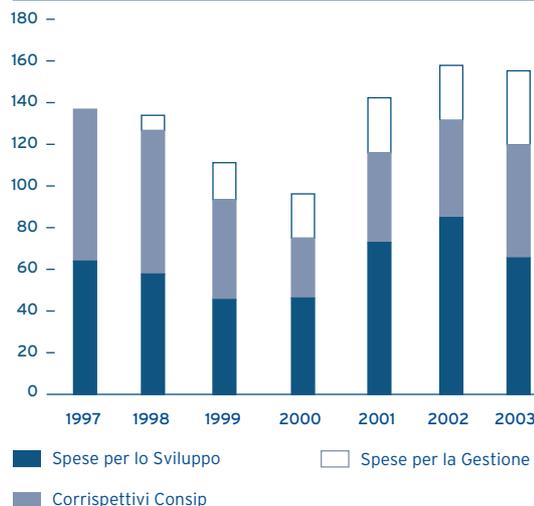
Nell'ambito dei servizi di consulenza informatica Consip ha garantito la gestione in esercizio dei sistemi (mainframe, reti, interoperabilità) e delle applicazioni (verticali e trasversali) del MEF.

Segmentazione iniziative IT-Consip anno 2003

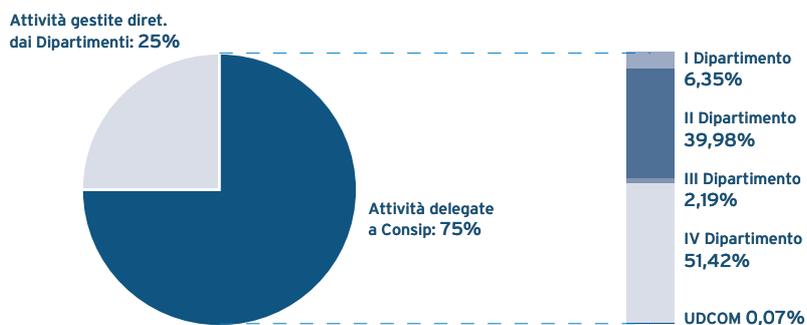


Per quanto riguarda la dimensione economica del portafoglio delle iniziative Consip nel 2003, può essere efficacemente rappresentata sia la spesa complessiva per IT del MEF (area Economia) sia la ripartizione della spesa secondo i Dipartimenti del MEF (area Economia)

Spese per Information Technology (Area Economia)



Ripartizione spese tra Dipartimenti

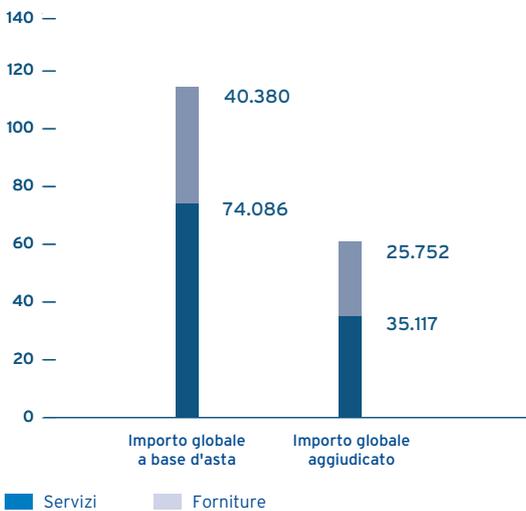


Questi risultati sono stati raggiunti attraverso un costante ricorso al mercato, tramite lo strumento delle gare d'appalto, che ha consentito a Consip di avvalersi di professionalità rilevanti a costi competitivi, assicurando nel contempo gli obiettivi dell'economicità delle forniture/servizi, della migliore qualità del prodotto/servizio in relazione ai requisiti richiesti e della trasparenza del processo di ricorso al mercato.

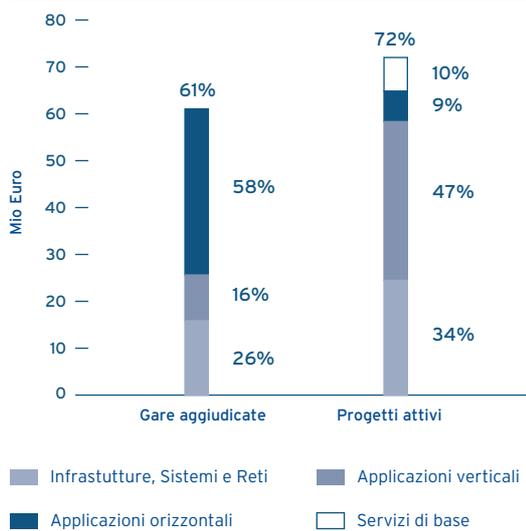


Il grafico successivo evidenzia i valori degli importi globali aggiudicati in relazione agli importi a base d'asta, questi ultimi dimensionati peraltro su valori di prezzi e tariffe di mercato.

Importi aggiudicati ed importi a base d'asta



Le dimensioni dell'IT



Nel grafico sono incluse solo le gare per l'assegnazione di forniture di beni e servizi professionali per attività IT.

Il Programma di razionalizzazione della spesa

Il nuovo quadro normativo

La disciplina relativa al sistema di approvvigionamento di beni e servizi delle

Pubbliche Amministrazioni ha subito diverse modifiche nel corso del 2003.

In particolare, due sono stati gli interventi più importanti sulla normativa rela-

tiva al Programma di razionalizzazione della spesa pubblica:

· l'articolo 24 della Legge Finanziaria 2003 (L.289/2002) che aveva notevolmente esteso il numero delle Amministrazioni obbligate ad utilizzare le Convenzioni Consip, è stato dapprima oggetto di modifiche ad opera della legge 212/2003, con il risultato di consentire maggiore flessibilità di scelta alle Amministrazioni ed una più puntuale definizione dell'ambito di applicabilità.

· il decreto legge 269/2003, ha successivamente abrogato i primi due commi del medesimo articolo, ovvero le disposizioni che prevedevano l'obbligo di esperire gare comunitarie per appalti aventi una soglia pari a 50.000 Euro e l'obbligo, fatte salve alcune eccezioni, di ricorrere in alternativa alle convenzioni Consip o al Mercato Elettronico della P.A.

Con la Legge Finanziaria per il 2004 (legge 350/2003) sono state apportate ulteriori modifiche alla disciplina relativa ai compiti spettanti a Consip nell'ambito del sistema di approvvigionamento delle Pubbliche Amministrazioni. Sulla base del rinnovato quadro normativo Consip è incaricata, attualmente:

· di stipulare convenzioni aventi ad oggetto beni e servizi a rilevanza nazionale, a cui tutte le Pubbliche Amministrazioni possono liberamente aderire;

· di promuovere aggregazioni, al fine di realizzare l'acquisizione di beni e servizi a rilevanza regionale alle migliori condizioni del mercato per gli enti decentrati di spesa;

· di fornire, attraverso proprie articolazioni organizzative sul territorio, su specifica richiesta, supporto e consulenza per le esigenze di approvvigionamento di beni e servizi da parte di enti locali o loro consorzi, assicurando la partecipazione anche alle piccole e medie imprese locali nel rispetto dei principi di concorrenza.

Nel quadro complessivo delle attività di Consip viene confermato il fondamentale compito di dare attuazione al processo di informatizzazione degli acquisti delle Pubbliche Amministrazioni attraverso l'utilizzo della piattaforma tecnologica di e-procurement e, in particolare, di strumenti telematici, quali il Mercato Elettronico della P.A. e le gare telematiche.



Attività e risultati

L'evoluzione normativa

Legge finanziaria 2000	Legge finanziaria 2001	Legge finanziaria 2002	Legge finanziaria 2003	Legge finanziaria 2004
All' art. 26 ha definito gli ambiti del Programma per la razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi: il MEF, e per esso la Consip, stipula, a seguito di una gara, convenzioni quadro a cui le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato hanno l'obbligo di aderire mentre tutte le altre Pubbliche Amministrazioni hanno la facoltà di aderirvi.	Ha ampliato l'ambito di intervento del Programma di realizzazione della spesa. Al II comma dell' art 59 viene attribuito al MEF il compito di promuovere aggregazioni di enti elaborando strategie comuni di acquisto e la eventuale stipula di convenzioni valide su parte del territorio nazionale.	All' art. 24 ribadisce l'obbligo per gli enti locali di utilizzare i parametri prezzo-qualità delle convenzioni per gli acquisti autonomi di benicomparabili. L'art. 32 prevede l'obbligo per gli enti pubblici e privati interamente partecipati dallo Stato di aderire al sistema delle Convenzioni.	L' art. 24 rafforza l'esigenza di trasparenza nelle procedure di acquisto di beni e servizi, indirizzando le PA verso l'utilizzo - ove possibile - delle convenzioni Consip o delle gare ad evidenza pubblica secondo la normativa comunitaria.	Modifiche dell'ambito operativo del Programma e delle obbligatorietà di adesione da parte delle PA.

L'andamento della spesa per beni e servizi della P.A. ed il Programma Consip

L'analisi degli ultimi dati ISTAT relativi al "Conto Economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche" fa rilevare, nel quadriennio 2000-2003, un continuo aumento della spesa per acquisti di beni e servizi della P.A. (c.d. consumi intermedi), seppur mitigato nell'anno 2002 in parte per effetto delle misure adottate ai sensi della Legge 246/2002 (conversione del D.L. 194/2002, recante misure urgenti per il controllo, la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica).

In particolare, la spesa rilevata per l'anno 2003 fa osservare un evidente incremento (+8,8% rispetto al 2002, pari a 5.611 mio di euro), probabilmente anche a seguito del mutato contesto giuridico-normativo del Programma intervenuto in corso d'anno.

Spesa per acquisti di beni e servizi

milioni di Euro

	1999	2000	2001	2002	2003
Stato	13.363	15.196	14.531	14.763	15.295
Sanità	37.105	41.662	48.614	49.194	53.774
Comuni e Province	18.716	20.433	22.168	22.453	22.956
Altri Enti	6.812	7.162	8.765	8.565	8.594
Totale	75.996	84.453	94.078	94.975	100.619
Crescita %	+9,3%	+11,1%	+11,4%	+ 1,0%	+5,9
% del PIL	6,9%	7,2%	7,7%	7,5%	7,7%

Fonte: relazione sulla stima del fabbisogno di cassa per l'anno 2003 e situazione di cassa al 31 dicembre 2002.

Nel 2003, il Programma di razionalizzazione della spesa, gestito da Consip per il MEF, si è articolato su diverse direttrici di sviluppo. Particolare rilevanza ha avuto l'avvio di iniziative di risparmio che hanno riguardato la spesa nazionale, locale e specifica della Pubblica Amministrazione.

In tale ambito, dall'avvio del Programma fino al 31 dicembre 2003, sono state attivate complessivamente 79 iniziative, di cui 61 convenzioni nazionali su 35 principali categorie merceologiche, sette iniziative di marketplace riferite ad altrettanti ambiti merceologici e 11 locali. Tali attività hanno permesso di fare riferimento, nel solo 2003, ad un volume di spesa complessivo pari a 15.036 milioni di euro, generando un risparmio potenziale medio del 21%, pari a circa 3.196 milioni di euro.

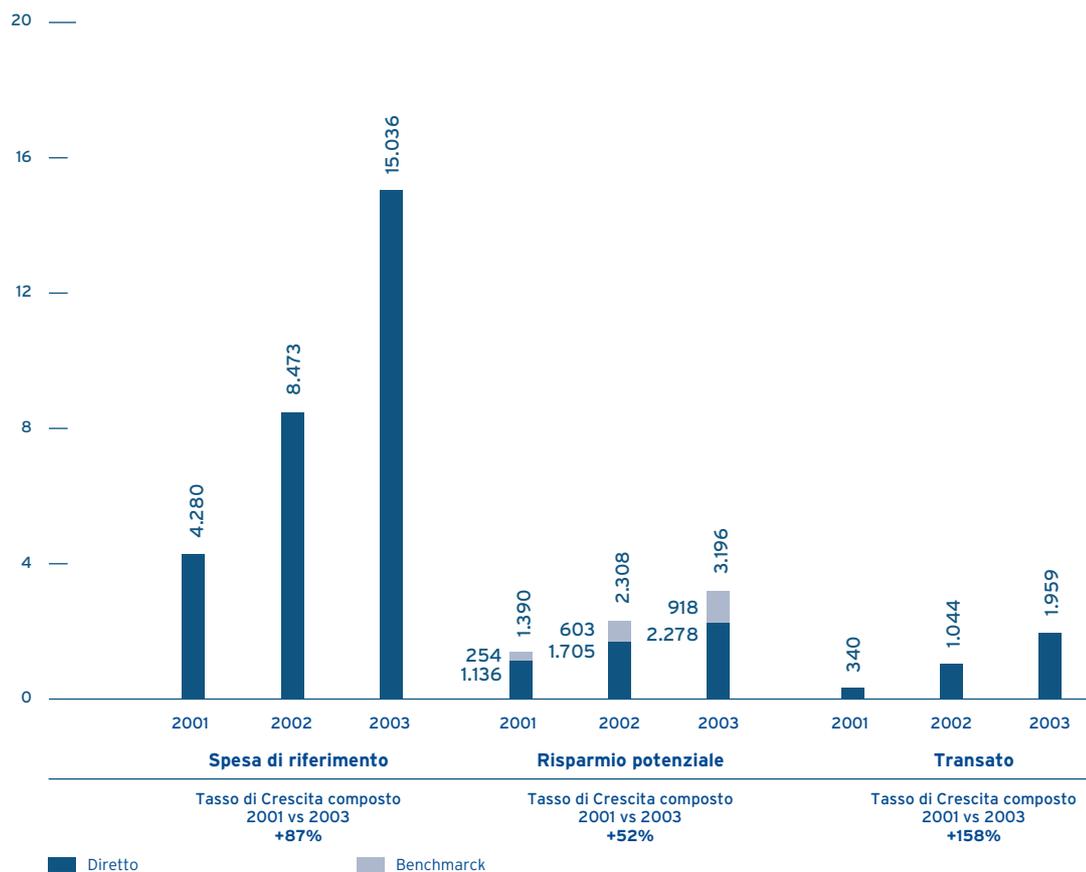
Il sistema delle convenzioni

Nel corso del 2003, il Programma si è focalizzato essenzialmente sullo sviluppo di convenzioni nazionali accessibili a tutte le Amministrazioni. Nel grafico seguente è riportato il trend di crescita, nel triennio 2001-2003, della spesa di riferimento del risparmio potenziale e del transato sul sistema delle convenzioni gestito dalla Consip.

Con particolare riferimento ai risparmi ottenuti appare opportuno sottolineare che la valutazione dell'impatto del Programma deriva sia dalla componente risparmi "diretti", frutto di acquisti effettuati dalle Amministrazioni tramite le convenzioni MEF/Consip, sia dalla componente risparmi "indiretti" risultanti, cioè, dall'effetto "benchmark" (ovvero il fatto che gli standard di prezzo e qualità fissati dalle convenzioni MEF/Consip siano stati un punto di riferimento anche per gli acquisti effettuati dalle Amministrazioni attraverso proprie iniziative di gara come normativamente previsto).

Attività e risultati

Trend triennio 2001/2003



Il trend evidenzia chiaramente un costante tasso di crescita dei valori assoluti della spesa di riferimento e dei risparmi. La crescita è da ricondursi anche al superamento, da parte di Consip, della fase iniziale di “start-up” a vantaggio di una progressiva industrializzazione e standardizzazione dei processi interni. Le iniziative nazionali attivate dall’inizio del Programma sino al termine del 2003, sono riportate nella tabella seguente, in cui il valore della spesa affrontata nelle singole categorie merceologiche viene ripartito anche per singolo comparto di spesa (Stato, Sanità, Enti Locali, Università).

Attraverso il sistema delle convenzioni nazionali, Consip supporta le Pubbliche Amministrazioni, stipulando accordi-quadro a cui le Amministrazioni stesse possono aderire, effettuando ordinativi relativamente ai propri fabbisogni. I fornitori interagiscono direttamente con la singola Amministrazione per quanto concerne l’evaseione dell’ordine, ma sono comunque tenuti ad inviare a Consip la reportistica relativa ai contratti.

Categorie merceologiche
SPESA

	STA	SAN	E.L.	UNI	AL.PA	TOT
PC Desktop	114	67	92	16	11	300
PC Portatili	81	17	23	11	8	140
SW Produttività Individuale (Microsoft)	49	21	29	7	5	110
SW Gestione Documentale	20	3	3	-	-	25
Prodotti ed accessori informatici (Aifo203)	-	-	-	42	-	42
Fotocopiatori	49	42	98	7	5	201
Videoproiettori	12	-	-	-	8	20
Stampanti	30	9	25	4	2	70
Fax	5	4	10	1	-	20
Apparecchiature multimediali (Multi 103)	-	-	-	30	-	30
Cancelleria	95	75	162	45	13	390
Carta	39	34	79	5	4	160
Mobili ed Arredi (uso ufficio)	248	-	64	-	-	312
Mobili ed Arredi (scolastici/didattici)	-	-	40	68	-	108
Autovetture	146	16	-	3	305	470
Derrate alimentari	109	180	345	-	20	654
Buoni Pasto	181	182	177	-	130	670
Energia Elettrica (>1Gwh)	103	145	156	30	16	450
Energia Elettrica (<0,1Gwh)	64	55	94	12	25	250
Gasolio da Riscaldamento	46	40	94	6	5	191
Gas Metano	191	165	389	26	19	790
Servizio energia	47	41	96	7	5	196
Biodiesel da Riscaldamento	2	2	6	-	-	10
Olio combustibile BTZ	5	4	10	1	-	20
Materiale Elettrico (Matel 103 + Matel 203)	34	33	43	8	10	128
Fuel Cards	12	2	10	1	1	26
Carburanti Extra Rete	30	5	68	-	127	230
Lubrificanti	6	1	2	-	33	42
Buoni Carburante	11	2	11	-	1	25
Global Service Uffici	795	-	935	-	281	2.011
Traffico telefonico - telefonia fissa	491	139	267	43	117	1.057
Traffico telefonico - telefonia mobile	115	10	10	10	10	155
Reti private IP	188	12	25	4	21	250
Reti Fonia-Dati	86	5	11	1	9	112
Linee Telefoniche	109	18	38	5	20	190
Sistemi di Videocomunicazione	80	-	-	22	-	102
Centrali Telefoniche (fascia alta)	84	29	13	11	21	158
Centrali Telefoniche (Fascia Media)	69	26	12	10	19	136
Centrali Telefoniche (Fascia Bassa)	58	22	10	9	17	116
Servizi di Manutenzione	72	72	72	72	72	360
Farmaci	-	2.852	-	-	-	2.852
Attrezzature (Ecotomografi)	-	93	-	-	-	93
Ambulanze	-	77	-	-	-	77
Piccole apparecchiature da laboratorio (Pal 103)	-	23	-	23	-	46
RRPD	-	30	-	-	-	30
Veicoli (Macchine Attrezzate)	-	-	80	-	-	80
Cassonetti e bidoni	-	-	120	-	-	120
Autobus	-	-	350	-	-	350
Materiali per profilassi , Sieri e Vaccini - Lazio	-	139	-	-	-	139
Ausili Disabili - Umbria	-	30	-	-	-	30
Aghi e Siringhe - Puglia	-	24	-	-	-	24
Materiale da Medicazione - Lombardia	-	140	-	-	-	140
Guanti - Lombardia	-	32	-	-	-	32
Tessuto Non Tessuto - Piemonte	-	32	-	-	-	32
Vestiaro	-	-	70	-	-	70
Catering - Emilia Romagna	-	-	190	-	-	190
Smaltimento Rifiuti	-	-	-	4	-	4
Totale	3.876	4.949	4.328	543	1.341	15.036

Legenda: STA= Stato SAN= Sanità E.L.= Enti Locali UNI= Università e Ricerca AL. PA= Altre P.A.

Attività e risultati

L'anno 2003 è stato caratterizzato dalla definizione e dallo sviluppo di tale sistema lungo tre principali direttrici:

- *iniziative nazionali*, che hanno generato non solo la progressiva estensione dell'ambito della spesa di riferimento per le categorie affrontate, ma anche uno sviluppo del paradigma operativo di razionalizzazione;
- *iniziative locali/specifiche*: per gli ambiti di spesa su cui non risulta percorribile l'approccio su scala nazionale, il Programma ha valutato di volta in volta la fattibilità di strategie di razionalizzazione su base locale/specifica. Alcune delle iniziative locali attivate hanno riguardato l'ambito sanitario e sono state: guanti (Lombardia), materiali da medicazione (Lombardia), aghi e siringhe (Puglia), tessuto e non tessuto (Piemonte);
- *nuovi ambiti di spesa*: sono state aggiudicate gare per lo sviluppo di specifiche strategie di razionalizzazione riferite ad ambiti di spesa finora non affrontati e relativi principalmente agli Enti Locali, quali cassonetti, bidoni e autobus.

Le Convenzioni innovative del "Sourcing" Consip

Il Sourcing è l'area organizzativa di Consip dedicata alla definizione ed implementazione delle procedure di selezione dei fornitori, che garantisce anche la massima trasparenza e concorrenzialità di queste attività. Il Sourcing ha sempre avuto particolare attenzione nell'assicurare la più ampia partecipazione delle imprese - in modo particolare di quelle piccole e medie (Pmi) che costituiscono l'asse portante del sistema economico nazionale - alle iniziative di Consip. Nel corso del 2003, sono stati analizzati molteplici ambiti di spesa della P.A. e sono state attivate una serie di iniziative, alcune delle quali si segnalano per il loro carattere di innovatività e valenza sociale.

Ausili informatici per disabili

Nel 2003, Anno Europeo delle Persone con Disabilità, è stata avviata - con il supporto e della consulenza tecnica del GLIC (Gruppo di Lavoro Interregionale Centri Ausili Informatici per disabili) - un'iniziativa correlata al Marketplace (mercato virtuale della Pubblica Amministrazione per acquisti sotto soglia comunitaria) sui dispositivi informatici di ausilio alle persone con disabilità. Sarà progressivamente messo a disposizione di questi soggetti un numero sempre maggiore di prodotti informatici, hardware e software, destinati a garantire loro un più adeguato utilizzo del pc.



Gli ausili informatici – la cui diffusione è ancora bassa a causa della ridotta conoscenza delle loro potenzialità - svolgono un importante ruolo sia come supporto alla riabilitazione, sia per eliminare/ridurre il fenomeno del “*digital divide*”.

Energia elettrica e gas

Sono state portate a termine importanti iniziative riguardanti le forniture di energia elettrica e gas, cogliendo le nuove opportunità derivanti dalla recente liberalizzazione dei rispettivi mercati. Nel 2003, dopo l'esperienza che nel 2001 ha visto la costituzione di un consorzio pubblico di acquisto di energia in grado di sfruttare per la prima volta le opportunità del mercato libero, Consip ha effettuato la prima gara nazionale nel comparto dell'energia elettrica, con risultati economici di assoluta eccellenza, in linea con gli standard qualitativi richiesti e consentendo altresì di sfruttare l'opportunità di acquisire energia dall'estero alla stregua dei migliori “compratori” internazionali.

Anche nel mercato del gas, i risultati raggiunti pongono l'Amministrazione Pubblica come esempio di “best practice” nel mercato di riferimento. L'iniziativa ha messo in atto la prima procedura di aggiudicazione ad evidenza pubblica nel mercato del gas e ha consentito alla P.A. di essere il primo consumatore civile in Italia ad aver sfruttato la recente liberalizzazione.

Telefonia fissa e connettività IP

Nel settore delle telecomunicazioni, si segnalano le iniziative relative alla Telefonia fissa e connettività IP, che hanno ulteriormente incrementato gli ottimi risultati delle precedenti edizioni sia dal punto di vista del livello di servizio sia da quello economico.

Tra queste: nuovi servizi abilitanti per i processi di e-government quali la connettività IP Internet/Intranet, con sconti del 40% rispetto al Contratto RUPA; servizi di Numero verde ed addebito ripartito, con uno sconto medio del 61%; acquisizione di linee telefoniche, per la prima volta sul mercato italiano, con uno sconto minimo del 35% rispetto alle tariffe praticate dal fornitore aggiudicatario di questa gara sul mercato privato e affari; acquisizione, per la prima volta sul mercato italiano, di circuiti dedicati di collegamento tra centralini telefonici ubicati in differenti sedi dell'Amministrazione, con uno sconto medio del 32% rispetto alle tariffe applicate dal fornitore sul mercato affari; acquisizione del Servizio di regia per multivideoconferenza con uno sconto del 90% rispetto ai prezzi di mercato.

Un significativo intervento a favore di una migliore gestione della domanda delle Pubbliche Amministrazioni è stato svolto al fine di razionalizzare la quantità di linee telefoniche in uso con l'obiettivo finale di ridurre ulteriormente i canoni complessivamente corrisposti, nel pieno rispetto dell'operatività delle Amministrazioni.

Attività e risultati



Le iniziative merceologiche per la Sanità

Particolarmente significative le iniziative che Consip ha attivato a livello nazionale per il settore sanitario. Tra queste le convenzioni per ecotomografi ed ambulanze e l'attivazione del Mercato Elettronico della P.A. su categorie quali piccole apparecchiature da laboratorio ed accessori per il cateterismo venoso e arterioso. Considerate le caratteristiche specifiche di tali prodotti, nella selezione dei fornitori è stata prestata particolare attenzione all'aspetto qualitativo, attraverso una corretta definizione dei criteri di aggiudicazione ed il coinvolgimento di associazioni medico-scientifiche ed associazioni dei malati.

I risultati ottenuti sono stati molto positivi, sia in termini di utilizzo da parte delle strutture sanitarie pubbliche (la disponibilità dei beni si è rapidamente esaurita; ad es. un lotto di ecotomografi si è esaurito in due giorni ed un lotto di ambulanze in tre settimane), sia di risparmio, con prezzi ottenuti notevolmente inferiori rispetto ai prezzi medi praticati alle P.A. Inoltre, nel corso dell'anno sono state avviate attività relative a convenzioni per la fornitura di farmaci, servizi di chimica clinica, servizi integrati per la gestione di apparecchiature elettromedicali, antisettici e disinfettanti, apparecchiature per il monitoraggio, servizi di apparecchiature per la dialisi, ausili per assorbenza per incontinenti. Sono stati anche pubblicati tre bandi di abilitazione per il Marketplace relativi a categorie merceologiche quali: "strumentario chirurgico", "strumentario medico di base" e "vetreria e monouso da laboratorio".

Di particolare rilevanza per la spesa affrontata (500 milioni di euro) e per il valore del mercato di riferimento (circa 2.850 milioni di euro) è la convenzione Farmaci, per la quale si è ottenuto uno sconto del 4,8% rispetto ai prezzi medi praticati alle P.A.. La gara prevedeva poco meno di 3.000 lotti, che includono la quasi totalità dei farmaci in uso nelle strutture sanitarie pubbliche.

L'Area "Mercati" Consip

L'Area organizzativa Mercati di Consip comprende le strutture di "gestione relazioni con le P.A." (account management) dedicate ai principali comparti della P.A.: Stato, Sanità, Enti Locali ed Università e Ricerca. Il 2003 ha visto il consolidamento e l'ampliamento dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni attraverso lo svolgimento di alcune attività fondamentali:

- promozione delle convenzioni stipulate da Consip
- promozione dei nuovi strumenti di e-procurement, in particolare del Mercato Elettronico della P.A.
- raccolta ed analisi dei fabbisogni delle Amministrazioni
- analisi sui dati di spesa delle Amministrazioni
- individuazione di strumenti innovativi per la gestione degli approvvigionamenti pubblici e la razionalizzazione dei processi
- analisi di tematiche specifiche e sviluppo di progetti verticali per i singoli comparti

Sanità

Nel comparto *Sanità* sono state svolte attività di rilevazione dei fabbisogni a livello territoriale attraverso analisi della domanda su specifiche iniziative in ambito sanitario, tra cui "Farmaci", "Ausili per incontinenti", "Strumentario Chirurgico", "Lavanolo" o attraverso analisi di approfondimento su iniziative innovative, tra cui "Protesi", "Suture e Suturatrici", "Cure domiciliari", "Arredi Sanitari".

Nel corso dell'anno sono state consolidate e avviate nuove collaborazioni a livello regionale su progetti verticali, nei quali Consip ha fornito consulenza su tematiche specifiche, quali gli osservatori prezzi, la logistica o le gare regionali. In particolare, sono stati rinnovati i Protocolli d'Intesa, stipulati tra Consip, MEF e le Regioni Lombardia, Lazio e Puglia. Tali protocolli sono finalizzati a consolidare le collaborazioni già esistenti e a lanciare nuovi progetti innovativi.

Enti Locali

Le attività rivolte al supporto del comparto *Enti Locali* sono state caratterizzate da un'attenzione particolare all'analisi e all'avviamento di iniziative su tematiche specifiche, quali l'illuminazione pubblica, l'acquisto di autobus, di autocompattatori e di cassonetti, l'assicurazione RCT per le Amministrazioni.

Attività e risultati

La collaborazione avviata con Ancitel (la rete dell'Associazione nazionale dei comuni italiani) ha permesso, oltre all'attivazione di "focus group" con alcuni Comuni per analizzare in dettaglio alcune categorie di spesa, di mettere a punto uno strumento di monitoraggio ed analisi della spesa degli Enti, basato su un "cruscotto di indicatori", che ora può essere di ausilio alle decisioni delle Amministrazioni locali in materia di acquisto di beni e servizi.

Le proficue relazioni con alcune Amministrazioni hanno portato a formalizzare alcuni Protocolli d'Intesa - stipulati fra l'Ente, Consip e il MEF - volti a consolidare le collaborazioni già esistenti e a lanciare nuovi progetti innovativi, basati sulla promozione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie e di nuovi modelli organizzativi. In particolare sono stati stipulati i Protocolli d'Intesa rispettivamente con la Regione Emilia Romagna, il Comune di Milano, la Provincia e la Camera di Commercio di Venezia, la Provincia e la Camera di Commercio di Palermo.

Università e Ricerca

Per quanto concerne il comparto *Università e Ricerca* Consip ha messo a disposizione la piattaforma tecnologica per lo svolgimento di due gare telematiche: una "in service" con l'Università degli Studi di Bologna per la fornitura di pc, l'altra per la fornitura di materiale igienico sanitario a un'aggregazione di tre Università milanesi (Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano Statale e Bicocca).

Nell'ambito delle iniziative di spesa all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione è stata attivata la categoria "piccole apparecchiature da laboratorio". Tale attività è stata pianificata in base alle indicazioni emerse dall'analisi delle esigenze e dalla rilevazione dei consumi specifici delle mondo universitario, realizzata in collaborazione con le Università di Bologna e di Trento. È stata inoltre attivata la convenzione "mobili e arredi didattici e da ufficio", sviluppata in collaborazione con un gruppo di sei Università.

È stato dato avvio operativo, al Politecnico di Milano, all'Ufficio e-procurement, struttura organizzativa interna all'Ateneo a supporto delle attività di acquisto elettronico di beni e servizi. Attività di diffusione di progetti analoghi si è svolta con altri Atenei interessati alla razionalizzazione della spesa.

Altra attività di rilievo condotta è stata quella relativa al "Premio MEF-Consip Master in e-procurement" (vedi paragrafo dedicato), in particolare la presentazione dell'iniziativa e il supporto fornito agli Atenei interessati alla partecipazione.

Stato

Nell'ambito delle attività del comparto *Stato*, rivolte ad assistere le Amministrazioni nell'utilizzo della piattaforma informatica per lo svolgimento di gare telematiche, è stata espletata una gara per l'agenzia delle Entrate avente ad oggetto la fornitura, stampa e distribuzione di prodotti tipografici.

Sono in fase di conclusione due progetti con il Ministero della Difesa e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, rispettivamente per il noleggio di velivoli per il trasporto aereo del personale dell'Amministrazione e per la fornitura di materiali accessori di arredamento ufficio.

In collaborazione con il Ministero dell'Interno, è stato ridisegnato il processo per la distribuzione logistica delle uniformi della Polizia Stradale e definita la strategia di gara per il loro approvvigionamento.

Per supportare le Amministrazioni nella razionalizzazione delle quantità di beni e servizi da acquistare, attraverso la definizione di standard di consumo, sono stati conclusi due progetti di gestione della domanda: uno con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, per definire parametri di spesa per tipologie omogenee di scuole, l'altro, in collaborazione con il Consiglio di Stato (Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa), per misurare e monitorare la spesa dei Tar.

Nel corso dell'anno è stata avvertita l'esigenza di omogeneizzare e di integrare ancora di più le attività e gli strumenti utilizzati nei confronti dei diversi comparti della P.A.. Tale esigenza si è concretizzata in una più puntuale strutturazione, a fine anno, dell'Area Mercati articolata oltre che sui quattro comparti sopramenzionati, anche su una funzione dedicata ad attività di comunicazione e marketing rivolte alle Amministrazioni

Comunicazione e Marketing verso le Amministrazioni

Nell'ambito dell'attuazione del Programma di razionalizzazione della spesa è emersa la crescente esigenza di facilitare le Pubbliche Amministrazioni nella comprensione e nell'utilizzo delle nuove modalità di acquisto, nonché la necessità di supportare l'introduzione, la diffusione, il cambiamento e l'innovazione nelle P.A.

Le attività di comunicazione e marketing hanno dunque rivestito un ruolo chiave di supporto alla diffusione delle iniziative ed all'incremento dell'adesione al Programma. Sono state portate avanti sia attività trasversali a tutti gli interlocutori della P.A. e del mercato della fornitura sia iniziative specifiche per tipologia di Amministrazione / Mercato.

Attività e risultati

Tra i principali canali di comunicazione particolarmente efficaci si sono rivelati:

- seminari formativi ed informativi a carattere nazionale e territoriale (22 incontri per la promozione di specifiche iniziative merceologiche; 31 incontri per la diffusione della conoscenza del Programma di razionalizzazione e delle attività condotte da Consip; 111 incontri di informazione svolti dall'area mercati rivolti ai rispettivi comparti della P.A.)
- la realizzazione di materiali divulgativi ed informativi a supporto delle iniziative del Programma e del Mercato Elettronico della P.A. (brochure, flyer, magazine bimestrale e newsletter quindicinali inviate a tutte le Amministrazioni registrate al sistema, supporti multimediali).

Il portale degli Acquisti in rete

Anche nel 2003, il portale "Acquisti in Rete della PA" (www.acquistinretepa.it) ha rivestito particolare importanza come strumento per diffondere la conoscenza del Programma, con una media di circa 800.000 pagine mensili visitate. Attraverso il portale, nel 2003, si sono registrati al sistema circa 21.000 punti ordinanti, di cui il 61% on line e il 39% via fax, e sono stati effettuati circa 183.000 ordini di acquisto per beni e servizi disponibili in convenzione.

Nel corso dell'anno, nuovo spazio è stato dedicato allo sviluppo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione attraverso un'apposita sezione, arricchita nei contenuti, in cui sono stati resi disponibili circa 12.000 prodotti e a cui si sono registrate circa 1.000 Amministrazioni.

Particolare importanza è stata inoltre attribuita alla condivisione del patrimonio di informazioni e di esperienze maturate nell'ambito del Programma. È stata infatti realizzata la sezione "Servizi per le P.A.", nella quale le Amministrazioni possono condividere metodologie di gara già collaudate da altri soggetti, possono accedere a strumenti di monitoraggio della spesa e dei livelli di servizio legati all'utilizzo delle convenzioni, possono condividere informazioni su temi di interesse in materia di approvvigionamento.

Gli strumenti di e-procurement

L'attività di sviluppo dei modelli di e-procurement nel 2003 è stata focalizzata:

- sull'attivazione del Mercato Elettronico della P.A. (Marketplace), il nuovo strumento di acquisto messo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per forniture di importo inferiore alla soglia di evidenza comunitaria
- sull'uso delle nuove procedure di Gara Telematica, utilizzate sia per la realizzazione delle convenzioni sia per l'esecuzione di gare per specifiche esigenze delle Amministrazioni.

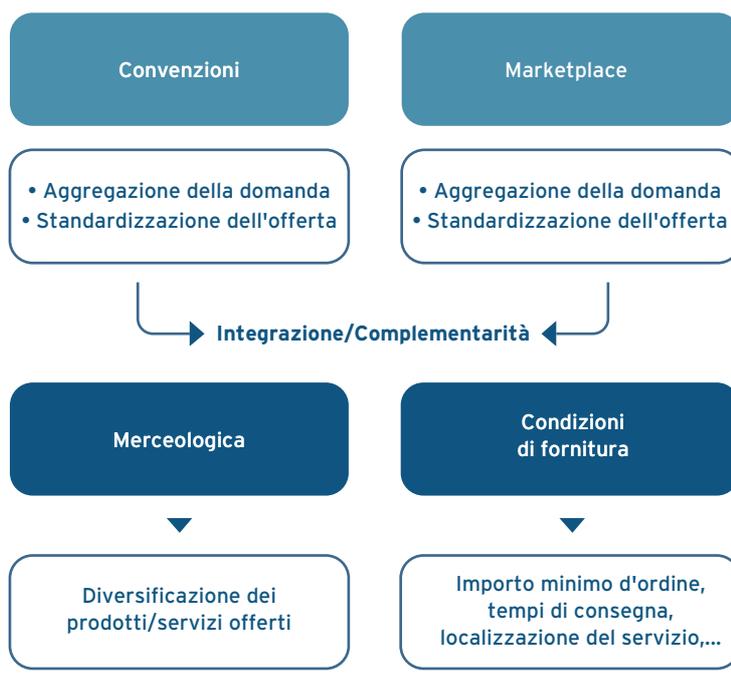
Il Mercato Elettronico della P.A.

L'introduzione del Mercato Elettronico, affiancandosi allo strumento delle convenzioni, ha arricchito le possibilità di approvvigionamento delle P.A. Tale marketplace si qualifica come un canale che *integra le convenzioni tradizionali* (che aggregano la domanda su categorie di spesa caratterizzate da un certo livello di standardizzazione e alti volumi d'acquisto), particolarmente idoneo per *fabbisogni specifici di beni e servizi* (ad esempio, acquisti frazionati, frequenti, per volumi ridotti, con opzioni di servizio specifiche) difficilmente gestibili a livello centrale a causa delle loro peculiarità (ad esempio, beni non standardizzabili).

In particolare, la complementarietà tra convenzioni e Marketplace, può essere realizzata in base a due diverse modalità:

- **merceologica**: i prodotti previsti nel Marketplace appartengono a categorie merceologiche per le quali non esistono convenzioni attive o allo studio oppure sono prodotti che hanno caratteristiche tecniche differenti da quelli presenti in convenzione
- **condizioni di fornitura**: i prodotti previsti nel Marketplace si possono sovrapporre, dal punto di vista delle caratteristiche merceologiche, ai prodotti previsti nelle convenzioni, ma le condizioni di fornitura (quantità acquistabili, servizi accessori, modalità di consegna/garanzia ecc.) possono essere diverse da quelle definite nelle convenzioni attive o allo studio.

Il posizionamento del Mercato elettronico rispetto alle Convenzioni



L'evoluzione del Mercato Elettronico della

PA: dalla sperimentazione all'accesso diffuso

Nel corso del 2003, il progetto di realizzazione del Mercato Elettronico della P.A. è passato dalla fase sperimentale, avviata nell'ultimo trimestre del 2002 e durata circa nove mesi, alla fase della estensione a tutto il territorio nazionale.

Dal mese di giugno 2003, per tutti i Punti Ordinanti registrati "on line" al sistema delle convenzioni e dotati della firma digitale, è possibile effettuare la registrazione al Marketplace e procedere agli acquisti on-line attraverso le funzioni disponibili sul portale www.acquistinretepa.it.

Attività e risultati

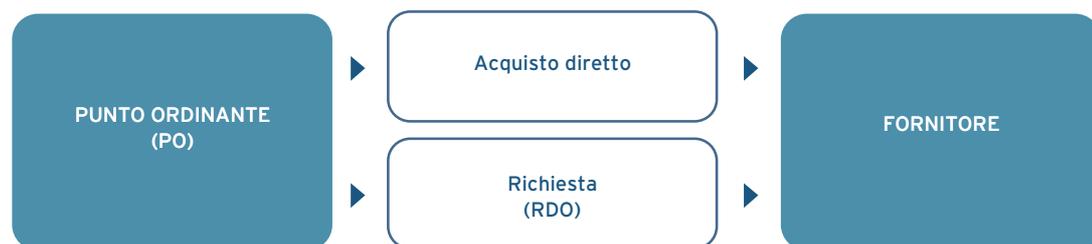
Parallelamente, le imprese interessate ad utilizzare questo nuovo strumento per presentarsi alle Amministrazioni come potenziali fornitori, sono state abilitate e hanno potuto scegliere l'area geografica in cui offrire i propri beni e servizi, dalla singola provincia sino all'intero territorio nazionale. I cataloghi presentati dai fornitori sul Marketplace, costituiscono una grande "vetrina virtuale", nella quale le P.A. possono trovare i prodotti di interesse, descritti in modo dettagliato ed uniforme, tutti accompagnati dal prezzo.

Una volta identificato il prodotto di interesse, l'acquirente può decidere se acquistarlo effettuando una scelta tra le offerte indicate nei cataloghi pubblicati dai diversi fornitori, accettandone dunque prezzi e condizioni di fornitura (ordine diretto), oppure procedere a chiedere un'offerta, con condizioni di fornitura specifiche, a più fornitori, selezionandoli tra quelli presenti nel Mercato Elettronico e che abbiano nel catalogo il bene richiesto (richiesta di offerta).

La decisione sul tipo di processo di acquisto, se ordine diretto o richiesta di offerta, si basa sugli stessi criteri di opportunità e di legittimità adottati dalle Amministrazioni nel mercato reale.

Il rapporto fra le Amministrazioni ed il Mercato

Il Punto Ordinate dell'Amministrazione ha la possibilità di eseguire un acquisto diretto di un prodotto a catalogo o negoziare una richiesta di Offerta (RDO) con i Fornitori abilitati, gestendo on-line tutto il processo di acquisto anche attraverso l'utilizzo di strumenti di firma digitale.



Da quanto detto emerge il carattere di forte innovazione e snellimento nel processo di acquisto di beni e servizi del Mercato Elettronico, che pure non modifica le regole giuridiche e commerciali del processo stesso. In particolare, resta centrale la relazione tra acquirente e fornitore, soprattutto nei contesti in cui la “localizzazione” del servizio assume una significativa rilevanza.

Il popolamento del Mercato Elettronico

Per consentire il popolamento dell’offerta sul Mercato Elettronico sono stati pubblicati, nel corso del 2003, sette bandi di abilitazione, che affrontano sia esigenze di spesa comune a tutte le Pubbliche Amministrazioni sia aree di spesa specifica di alcuni comparti:

Spesa Comune:

- materiale elettrico (lampade, prese, spine, trasformatori, ecc.)
- prodotti HW e Sw e Accessori Informatici (SW applicativo e d’ufficio, pc portatili superleggeri, masterizzatori, schede di rete ecc.)
- prodotti e materiali di consumo per l’ufficio (piccole stampanti, scanner, videocamere digitali, ecc.)

Spesa Specifica:

- piccole apparecchiature da laboratorio (attrezzature per laboratori di ricerca universitari e sanitari)
- ausili IT per disabili (Hw e Sw di supporto per il lavoro e la didattica)

- dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature da lavoro, sistemi di protezione per occhi, orecchie ecc.)
- dispositivi per cateterismo venoso ed arterioso (tubi, rubinetti, raccordi ecc.)

La fase di estensione del Mercato Elettronico è stata caratterizzata, inoltre, dall’intensificarsi dell’impegno di comunicazione e formazione rivolto a punti ordinanti e fornitori, impegno che ha permesso di raggiungere alla fine del 2003 significativi obiettivi di popolamento del Mercato Elettronico:

- circa 1.000 punti ordinanti registrati
- circa 60 fornitori attivi
- circa 12.000 articoli presenti a catalogo nell’ambito delle sette categorie merceologiche oggetto dei bandi pubblicati



Attività e risultati

Le gare telematiche

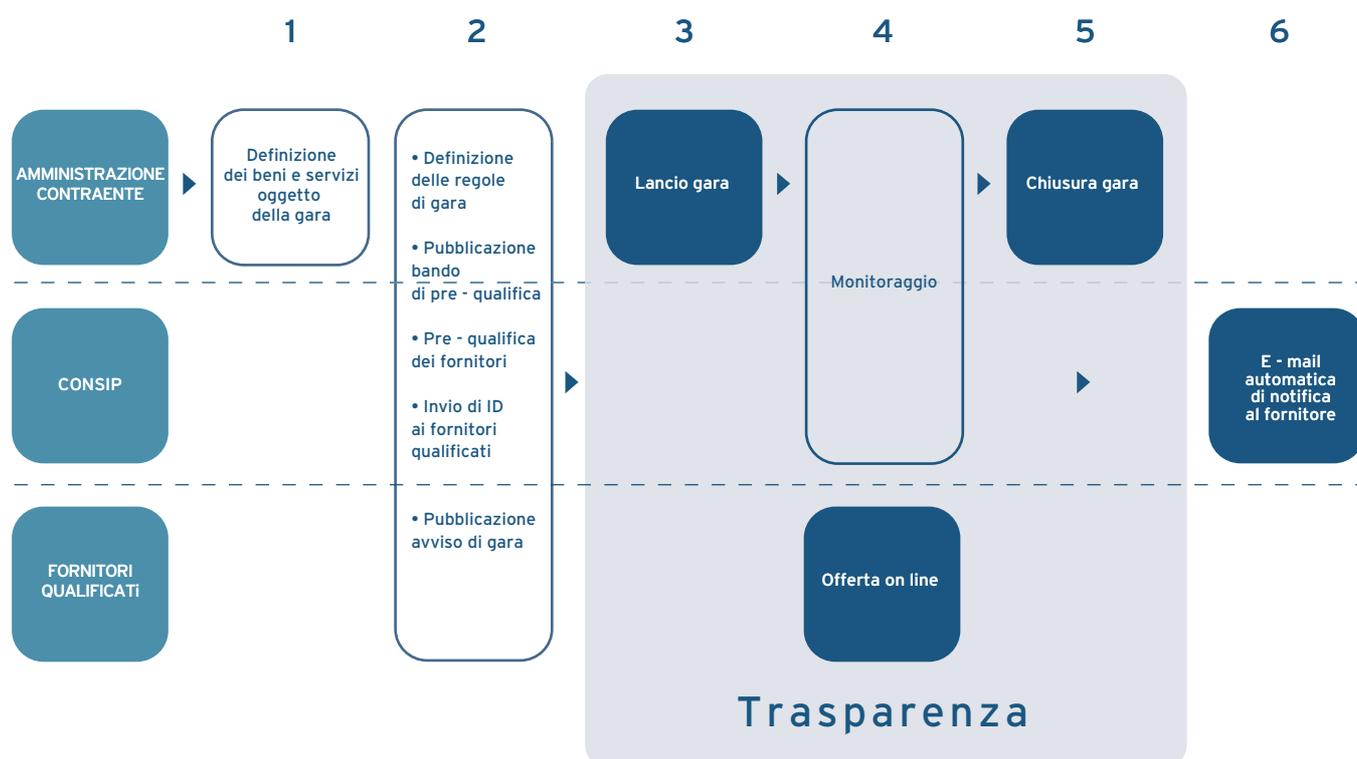
Dopo la prima sperimentazione di gara europea (per la fornitura di videoproiettori) condotta per via telematica ed effettuata alla fine del 2002, nel corso del 2003 è stata programmata l'estensione del nuovo strumento alla realizzazione di convenzioni su alcune categorie merceologiche più idonee. In particolare, sono stati pubblicati i bandi di abilitazione relativi alle categorie merceologiche fotocopiatori, apparecchiature multifunzione stampacopia, videoproiettori, stampanti e fax e scanner, con lo scopo di realizzare, nel periodo 2003-2004, la procedura telematica per aggiudicare le convenzioni relative a tali prodotti. La risposta dei fornitori a questa nuova tipologia di bando, che prevede la completa smaterializzazione della documentazione e l'utilizzo della firma digitale quale strumento di sottoscrizione, è stata incoraggiante: 29 imprese hanno richiesto ed ottenuto l'abilitazione a partecipare alle gare telematiche.

Sono state esperite due nuove gare per la fornitura di videoproiettori (fascia alta e bassa), riscontrando un significativo apprezzamento da parte dei fornitori partecipanti per la semplificazione e l'aumento di efficienza ottenute con il procedimento telematico.

Le competenze merceologiche, legali e tecniche maturate nello sviluppo delle gare telematiche per le convenzioni sono state rese disponibili per le prime Amministrazioni interessate a sperimentare la nuova procedura di acquisto, realizzando i già citati progetti di gara telematica per l'Agenzia delle Entrate e l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha effettuato la prima gara telematica europea per una fornitura di stampa e distribuzione di prodotti tipografici, per un importo a base d'asta di 700 mila euro. Il modello di gara utilizzato è stato quella dell'aggiudicazione al prezzo più basso mediante "round multipli", cioè a più fasi di negoziazione. Tale sistema consente ai fornitori di presentare la loro migliore offerta, confrontandola - in modo anonimo - con quella degli altri partecipanti. Al termine delle contrattazioni il raggruppamento di imprese che si è aggiudicato la fornitura ha praticato un ribasso di oltre il 41% rispetto alla base d'asta, consentendo all'Agenzia di realizzare un risparmio totale di circa 290 mila euro. Nel caso dell'Università di Bologna è stata espletata una gara telematica, con il modello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la fornitura di 240 pc destinati ad attrezzare le nuove aule didattiche dell'Ateneo. Alla negoziazione on line, sono stati abilitati 17 fornitori, 16 dei quali hanno presentato le proprie offerte (prezzo e caratteristiche qualitative) tramite la piattaforma telematica nel corso di sette "round" di gara. Il ribasso ottenuto è stato pari a circa il 50% dell'importo a base d'asta.

Esempio di svolgimento di Gara Telematica



Il Program management ed i progetti innovativi

Nell'ambito della struttura di Program Management della Direzione Acquisti in Rete P.A. (DARPA) vengono svolte attività connesse al coordinamento complessivo del Programma ed al monitoraggio dei relativi indicatori di performance.

Alcune tra le principali sono:

- definizione dei documenti di pianificazione strategica del Programma
- controllo, pianificazione e monitoraggio delle attività operative connesse al Programma di razionalizzazione della spesa della P.A.

- definizione e gestione dei processi operativi
- gestione delle relazioni con gli organismi istituzionali.

Particolare importanza riveste il rapporto instaurato con i sistemi confederali di impresa che si è articolato nelle seguenti principali attività:

- cicli di incontri informativi e formativi rivolti alle Associazioni di imprese sugli strumenti messi a disposizione dal Programma
- sviluppo di tavoli tecnico-merceologici di condivisione della conoscenza di settore per le analisi di mercato e di prodotto

Attività e risultati

· sviluppo di un modello collaborativo stabile volto a fornire un supporto continuativo alle imprese per utilizzare gli strumenti di e-procurement disponibili (ad es. marketplace).

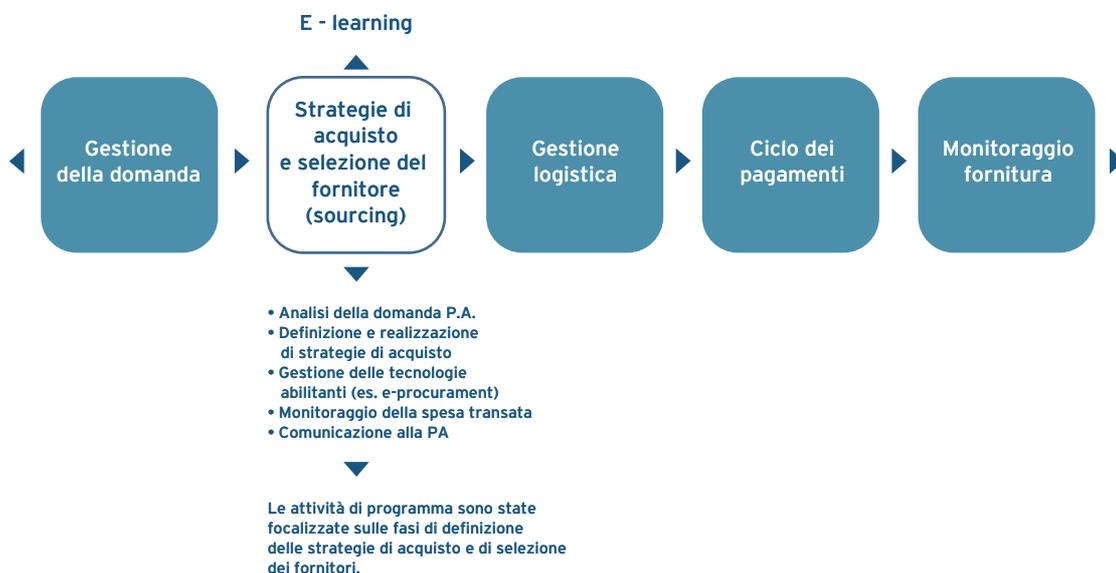
Con il supporto dell'area Sistemi informativi, il Program Management DARPA ha avviato un progetto per la realizzazione di un sistema di rilevazione aziendale che renda disponibili i principali valori e le dimensioni per cui si ritiene necessaria un'attività di monitoraggio. Nell'ambito di tale sistema sono disponibili informazioni quali il valore della spesa affrontata per categoria merceologica, il valore dell'ordinato della P.A. su convenzioni MEF/Consip, gli indici di performance ed i dati inerenti i servizi ai Clienti - Utenti della P.A..

Il Programma per la razionalizzazione della spesa per beni e servizi della Pubblica Amministrazione si è finora focalizzato sulle attività di aggregazione della domanda, selezione dei fornitori e semplificazione delle relative procedure di acquisto presso le Pubbliche Amministrazioni. Al fine di gestire anche altre attività lungo la catena del valore degli acquisti, particolare impegno è stato dedicato, nel corso dell'anno, allo sviluppo di progetti innovativi.

Ufficio Studi

Importante è stato il contributo dell'Ufficio Studi Consip nelle attività legate alla consulenza per il disegno delle aste, alla definizione delle strategie di gara e dei meccanismi per favorire la partecipazione delle PMI e alle analisi econometriche, oltre all'organizzazione di conferenze e seminari interni ed esterni.

Possibili interventi lungo la catena del valore



Area ad oggi presidiata dal programma

Le principali attività di progetto e ricerca, finalizzate alla diffusione di temi legati al public procurement, sono consistite nella creazione dell'EU Public Procurement Learning Lab, un network europeo di amministrazioni dedicate al public procurement, nella promozione di attività didattiche specifiche (Premio MEF-Consip: Master in e-Procurement) e nell'avvio di un progetto di supporto all'Autorità degli acquisti pubblici della Repubblica Turca.

Gestione della domanda

Il progetto di *Gestione della domanda* ha lo scopo di definire gli standard di consumo delle P.A. per alcune categorie merceologiche, in relazione a determinate variabili strutturali. L'obiettivo è di trasmettere questi standard alle Amministrazioni, in modo da permettere la preventiva definizione dei "corretti" livelli di spesa.

Nel 2003 sono stati avviati progetti pilota presso alcune Amministrazioni con l'obiettivo di sperimentare la metodologia selezionata ed individuare le prime aree di potenziale riduzione dei consumi. Si fa riferimento all'analisi condotta, in collaborazione con il MIUR, presso un campione di scuole (vedi anche paragrafo Area Mercati - Stato), che ha portato all'individuazione di indicatori di spesa media per alunno relativi a categorie merceologiche di beni e di consumo intermedio. A questa analisi, si aggiunge lo studio condotto nell'ambito del MEF relativo ai consumi di telefonia fissa, di energia termica e di occupazione degli spazi

E-learning

Il progetto di *E-learning* si pone l'obiettivo di raggiungere una maggiore efficienza in termini di organizzazione e gestione del lavoro attraverso una corretta gestione del cambiamento e della formazione del personale della P.A. Tra le diverse modalità di erogazione dell'azione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche della P.A. (numero elevato di interlocutori su tutto il territorio nazionale e presenza di tecnologia on-line nei processi di acquisto), la formazione on-line presenta caratteristiche che la rendono particolarmente rispondente alle esigenze operative. A tale scopo è stato avviato il progetto sperimentale di e-learning su un target di utenti selezionato all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul Programma di razionalizzazione della spesa, con l'obiettivo di ampliare in un secondo momento il numero delle Amministrazioni coinvolte

Gestione della logistica

Per quanto riguarda l'ambito connesso alla *Gestione della Logistica* è stato condotto uno studio per rilevare le opportunità che deriverebbero dall'introduzione di modelli logistici alternativi rispetto agli attuali. Per rilevare l'esigenza di servizi di logistica della P.A. è stato costituito un tavolo di lavoro fra le associazioni di categoria più rappresentative ed i diversi attori del mercato della logistica e sono state analizzate le necessità di alcune Amministrazioni.

Attività e risultati

Lo studio è stato articolato con l'obiettivo di analizzare tre differenti ambiti della logistica, ovvero la razionalizzazione dei processi e dei flussi di merci in ingresso, in uscita dalla P.A. e tra le diverse Amministrazioni. Proprio nei processi di movimentazione e stoccaggio delle merci fra le P.A. sono emersi notevoli margini di miglioramento.

Ciclo dei pagamenti

Per quanto attiene il *Ciclo dei Pagamenti* è stato avviato un progetto volto ad individuare strumenti innovativi di pagamento. In quest'ambito, è stato avviato un tavolo di lavoro, in collaborazione con il II ed il IV Dipartimento del MEF. L'obiettivo è quello di identificare un modello di funzionamento della *carta di acquisto per le Amministrazioni*, anche mediante il coinvolgimento degli intermediari finanziari presenti sul mercato e di arrivare alla sperimentazione di tale strumento.

Monitoraggio delle forniture

Negli ultimi mesi del 2003, è stato avviato il progetto *Monitoraggio delle Forniture*, che sarà operativo nel corso del 2004.

L'Unità di monitoraggio costituita da Consip perseguirà quindi il duplice obiettivo di:

- assicurare il rispetto dei livelli di servizio e degli adempimenti contrattuali previsti nelle convenzioni, attraverso una verifica delle prestazioni erogate dai fornitori
- promuovere azioni correttive e migliorative del livello di servizio fornito alle Amministrazioni.

Saranno sviluppati vari strumenti di monitoraggio che comprendono diverse modalità di rilevazione: verifiche ispettive da parte di enti terzi, questionari web e telefonici, reclami on-line, flussi informativi da fornitori.

La rilevazione sull'andamento dei prezzi

MEF - ISTAT

Nel gennaio 2003 è stata promossa dal MEF un'indagine volta ad analizzare la spesa per acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione focalizzata, in modo specifico, su alcune categorie merceologiche di ampia diffusione. L'indagine ha consentito di disegnare un quadro completo del mercato degli acquisti delle P.A. italiane per alcune merceologie, permettendo di chiarire le caratteristiche tecniche dei prodotti acquistati, le abitudini/modalità di acquisto nonché i loro prezzi medi.

La responsabilità di individuare il campione di Amministrazioni coinvolte nella rilevazione, l'analisi delle risposte, la classificazione degli elementi tecnico-economici caratterizzanti gli approvvigionamenti e l'individuazione degli algoritmi di normalizzazione dei prezzi sono stati affidati all'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica).

Attività e risultati

I sistemi informativi per l'e-procurement

Nell'ambito di tale struttura sono gestite le iniziative tecnologiche a supporto del Programma tra cui:

- la piattaforma di e-procurement
- il sistema di datawarehouse che gestisce i dati relativi alla spesa in convenzione, attraverso strumenti di consultazione anche on-line
- l'erogazione di servizi di call center e customer care.

Tra i principali obiettivi dell'area Sistemi informativi ci sono il rafforzamento dell'integrazione tra le diverse componenti del sistema, la garanzia di un costante allineamento con l'evoluzione tecnologica degli specifici modelli di intermediazione digitale, lo sviluppo di un sistema di Customer Relationship Management (CRM) per un'ottimale strutturazione e gestione delle informazioni, l'attuazione di specifiche iniziative a supporto dell'eventuale richiesta di interoperabilità tra i sistemi di e-procurement.

Già nel 2002 il Programma aveva avviato alcune iniziative che rientrano nell'ambito articolato del **Customer Relationship Management** e che si pongono tre tipologie di obiettivi:

- conoscere il grado di diffusione delle convenzioni fra gli utenti (indice di penetrazione del sistema Consip nelle Amministrazioni e indice di attività di queste ultime verso il sistema Consip)

- tracciare i contatti con le Amministrazioni, attraverso due Contact Center (pronti sia a fornire informazioni agli utenti, sia a recepire lamentele ed eventuali suggerimenti) e uno strumento informatizzato a supporto del personale Consip responsabile della gestione relazioni Utenti della P.A.
- valutare tramite indagini telematiche l'indice di soddisfazione generale del Programma ed il gradimento su specifiche iniziative.

Nel corso del 2003, il Customer Service Consip ha ricevuto 125.583 chiamate e 7.519 e-mail, dimostrandosi uno strumento prezioso per gestire eventuali difficoltà di utilizzo delle convenzioni da parte degli utenti e per consentire un ruolo più attivo delle Amministrazioni nella definizione delle loro esigenze (vedi grafico a pagina seguente).

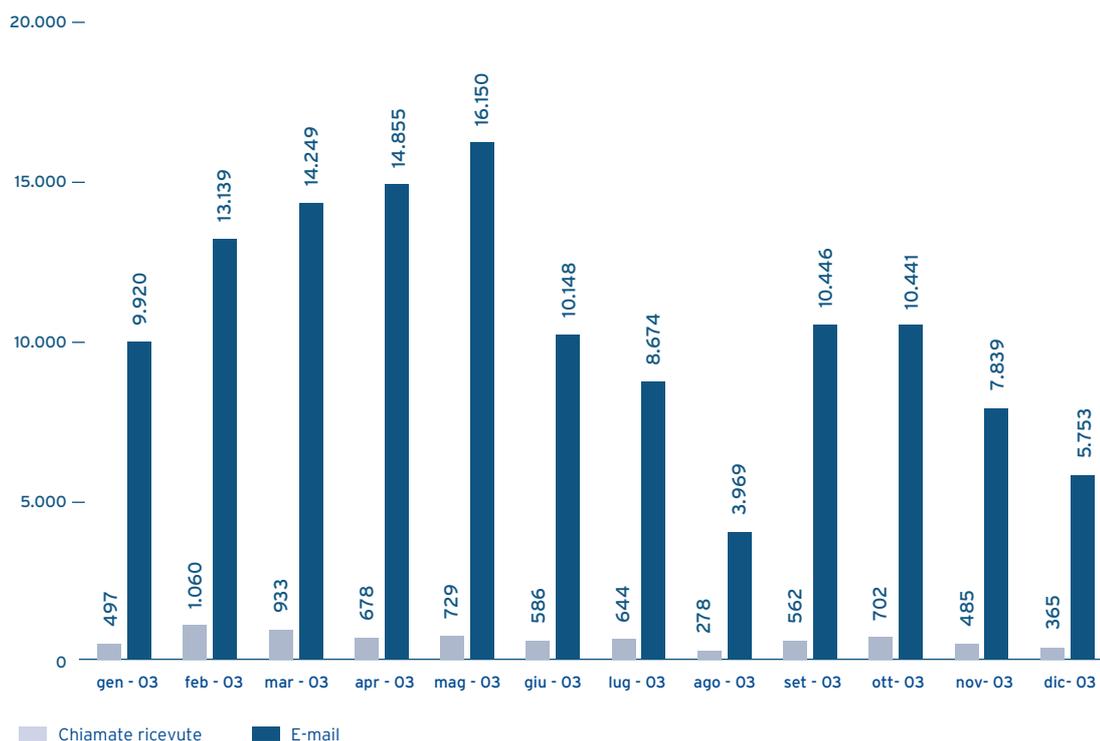
Nei mesi di giugno e luglio 2003 si è svolta la terza indagine conoscitiva sul livello di gradimento del Programma (**Customer Satisfaction**) da parte degli utenti del Programma, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Statistica dell'Università Federico II di Napoli. Tale indagine ha utilizzato una metodologia standardizzata in ambito europeo. A tale scopo, il Call Center ha realizzato 764 interviste. I risultati sono stati elaborati ed hanno fornito informazioni utili sul livello complessivo di percezione del valore aggiunto del Programma di razionalizzazione della spesa.

La conclusione più interessante ottenuta da questa rilevazione è che il valore percepito nella realtà Consip è l'elemento che più influisce sulla soddisfazione degli utenti del Programma e, di conseguenza, sulla loro fidelizzazione. Il valore percepito deve quindi essere considerato un'importante leva strategica su cui agire per influire su tali variabili.

Al fine di migliorare il valore percepito, inoltre, occorre tener presente sia il forte impatto su di esso della qualità percepita che il contributo di indicatori quali il rapporto qualità/prezzo, la valutazione adeguata del prodotto, il risparmio di tempo e danaro. Quest'ultimo fattore risulta avere un peso particolarmente significativo nella percezione degli utenti.

Le iniziative in ambito CRM rappresentano quindi un importante strumento per valorizzare le relazioni con gli utenti del Programma, con il duplice obiettivo di avere diretta evidenza di eventuali carenze dei livelli di servizio erogati e di recepire nuove esigenze espresse dalle Amministrazioni.

Attività Customer Service Consip





Nuove competenze
al servizio
della Pubblica
Amministrazione



Evoluzione

Evoluzione delle competenze: consulenza per altre Amministrazioni e progetti nel ruolo di stazione appaltante

L'esperienza protocollo ASP

Il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie - in conformità alle norme sul "riuso" del software nell'ambito della P.A. - ha incaricato il Centro Tecnico per la RUPA, oggi confluito in CNIPA, di porre in essere la diffusione di un servizio di protocollo informatico e gestione documentale per le P.A., in modalità Application Service Provider (ASP), riutilizzando il software SIGeD sviluppato da Consip per conto del MEF.

Il Cnipa ha commissionato a Consip la predisposizione e l'aggiudicazione di una gara d'appalto che prevedesse, oltre ai servizi di protocollo informatico e gestione documentale, l'erogazione di servizi correlati quali formazione e consulenza organizzativa.

Tale progetto, conclusosi con l'aggiudicazione a dicembre 2003, è stato assolutamente innovativo trattandosi del primo esempio in Italia di gara per l'erogazione di servizi alle P.A. in modalità ASP.

La Carta d'Identità Elettronica

In sinergia e per conto del Ministero dell'Interno, Consip è stata chiamata ad assolvere la funzione di "stazione appaltante" per assegnare la fornitura di hardware e software e dei servizi necessari per predisporre i sistemi centrali del Ministero dell'Interno all'emissione della carta d'identità elettronica.

Nella prima fase di sperimentazione del Progetto sono state emesse 100 mila carte in 83 Comuni, mentre nell'attuale seconda fase si prevede la distribuzione di 1,5 milioni di tessere in altri 56 Comuni.

La carta conterrà i dati necessari alle operazioni di firma digitale e le informazioni personali del cittadino, comprese quelle biometriche quali le impronte digitali, che renderanno possibili servizi come il voto elettronico.

Evoluzione

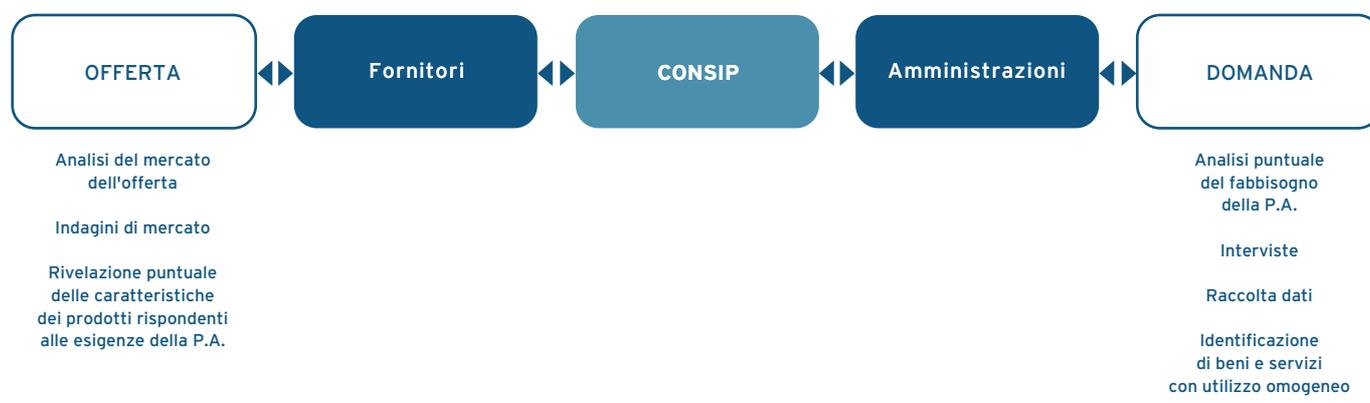
Le relazioni ed i progetti con Organismi, Associazioni ed Enti Pubblici Istituzionali

Nel 2003, si è consolidato il processo che prevede la condivisione, con le Autorità Garanti di riferimento (Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, Cnipa, etc), della documentazione di gara redatta da Consip, al fine di assicurare la massima aderenza ai principi di concorrenza e trasparenza sul mercato e la corrispondenza delle iniziative alle effettive esigenze della Pubblica Amministrazione.

Nel corso dell'anno si sono ulteriormente consolidati anche i rapporti con i sistemi confederali imprenditoriali, con i quali sono state avviate relazioni stabili finalizzate ad assicurare una sempre più ampia partecipazione delle imprese - in particolare modo delle PMI (Piccole e Medie Imprese) - alle iniziative sviluppate dal Programma, in piena coerenza con le caratteristiche degli specifici mercati di fornitura.

Nel corso dell'anno è stata posta particolare attenzione alla definizione di strategie di gara non distorsive degli equilibri di mercato ed alla definizione di condizioni meno stringenti per ampliare maggiormente la partecipazione delle imprese alle gare stesse.

Il rapporto con le Amministrazioni ed il Mercato



I progetti internazionali

Sono stati sviluppati collaborazioni e progetti con Organismi ed Enti Pubblici per la realizzazione di modelli di *public procurement*. In particolare, sono state avviate collaborazioni con il MEF volte alla realizzazione di progetti di gemellaggio (“twinning”) con altri paesi in materia di public procurement, finanziati dall’Unione Europea nell’ambito del Programma “Phare”.

Consip, in collaborazione con il MEF, realizzerà, nel 2004-2005, un progetto di gemellaggio istituzionale con la [Repubblica Turca](#). Il gemellaggio istituzionale è uno degli strumenti standard utilizzati dall’Unione Europea per supportare gli Stati “candidati” nel loro processo di avvicinamento agli standard europei, in vista dell’ingresso nell’Unione.

L’obiettivo del progetto è supportare l’Autorità turca degli Acquisti Pubblici relativamente a:

- allineamento della legislazione turca in materia di acquisti pubblici alle direttive europee
- definizione del ruolo e dell’assetto organizzativo dell’Autorità
- formazione del personale dell’Autorità e promozione verso le Pubbliche Amministrazioni turche e verso le imprese della nuova normativa sugli acquisti.

Nell’ambito di tale progetto, il MEF (I e IV Dipartimento) sarà l’istituzione italiana di riferimento, Consip metterà a disposizione le competenze e la professionalità dei propri esperti in materia di e-procurement e di project management, mentre l’Autorità dei Lavori Pubblici fornirà competenze in materia di legislazione sui lavori e su altri temi specifici.

Consip, inoltre, collaborerà anche con l’Autorità dei Lavori Pubblici ed il MEF per la realizzazione di un progetto di gemellaggio istituzionale con [Cipro](#).

L’obiettivo del progetto è supportare il Ministero del Tesoro cipriota relativamente a:

- formazione del personale sulle direttive comunitarie sugli acquisti pubblici
- sviluppo di manuali sulle direttive per i ricorsi relativi agli acquisti pubblici

Anche nell’ambito di tale progetto – che durerà sei mesi - l’Autorità dei Lavori Pubblici sarà l’istituzione italiana di riferimento, mentre il MEF e Consip metteranno a disposizione le competenze e la professionalità dei propri esperti in materia di acquisti e di e-procurement.

Evoluzione

È stata, inoltre, avviata un'iniziativa in collaborazione con il MEF e con la Funzione Pubblica finalizzata a diffondere e condividere conoscenza sul tema del public procurement e dei relativi modelli operativi tra le principali Istituzioni di Public Procurement dell'Unione Europea, dei Paesi Candidati e della Norvegia (28 paesi). Tale iniziativa, denominata "EU Public Procurement Learning Lab", ha avuto avvio con un primo incontro, svoltosi a Roma nel mese di novembre 2003, tra tutti i referenti dei paesi coinvolti (i 16 paesi che hanno partecipato al meeting sono: Cipro, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Italia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Turchia, Ungheria). Il laboratorio comincerà ad operare nel corso del 2004, quando è prevista la partecipazione di altri paesi tra cui l'Austria, la Finlandia e la Spagna.

Gli argomenti su cui si svilupperà l'iniziativa nel 2004 sono:

1. problematiche connesse alla partecipazione delle Piccole e Medie Imprese nelle gare di appalto pubbliche.
2. problematiche tecniche relative, per esempio, all'introduzione della firma digitale, all'incremento dell'adesione alle convenzioni, ecc..
3. problematiche relative al disegno e alla competitività delle gare (gruppo coordinato dall'Italia)

Nella logica di un'attività di confronto con realtà europee ed extra europee è stata condotta, nel corso del 2003, una significativa attività di **interazione con delegazioni governative straniere** tra cui quelle di Australia, Arabia Saudita, Austria, Francia, Turchia e Polonia. Tale attività è finalizzata a condividere le esperienze reciproche più importanti sul tema dei processi di acquisto delle P.A.

Tra i paesi europei particolarmente interessati a conoscere il modello Consip spiccano la Francia (UGAP) e l'Austria (BBG), i cui governi hanno richiesto collaborazioni ed incontri finalizzati alla condivisione della conoscenza, sia in termini di strategie sia di modelli operativi.

Inoltre il Ministero del Bilancio francese ha deciso di seguire l'esempio ed il modello Consip attraverso la creazione di un'Agenzia per gli acquisti finalizzata alla razionalizzazione ed alla riduzione della spesa per beni e servizi della P.A.. La riforma francese inizierà, in forma sperimentale, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per poi essere estesa anche alle altre Amministrazioni.

Il Premio MEF-Consip: Master in e-procurement

Un progetto innovativo di rilevanza nazionale è il Premio "MEF-Consip: Master in e-procurement", istituito da MEF e Consip, per condividere con il mondo universitario le esperienze professionali maturate nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa per gli acquisti pubblici. Tale premio verrà assegnato, tramite una procedura di selezione, a tre Università o Raggruppamenti Temporanei di Università con ambito regionale, che abbiano già istituito o intendano istituire un Master universitario sulle tematiche dell'approvvigionamento pubblico e dell'e-procurement.

The background is a solid blue color. It features several concentric, semi-circular patterns of binary code (0s and 1s) that appear to be floating or orbiting. The text is centered in the lower half of the image.

Gestione economico finanziaria

Il Bilancio

Nel bilancio al 31.12.2003 la Società ha adottato nuovamente la rappresentazione degli importi relativi agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome proprio, ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dei relativi rimborsi da quest' ultimo dovuti. Con il ritorno a questa rappresentazione, sempre utilizzata dalla Società con l'eccezione dell'esercizio 2002 (di cui, per meglio comparare i dati economici con l'esercizio 2003, diamo di seguito una rappresentazione riclassificata che include le attività a rimborso), il totale del valore della produzione della Consip viene definito più compiutamente, rappresentando nella sua interezza il valore delle attività gestite dalla Società.

**CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2003
E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2002 RICLASSIFICATO**

31 Dicembre 2003 31 Dicembre 2002

Euro

Euro

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;		
a) compensi Consip;	52.319.039	38.969.986
b))Rimborso anticipazioni P.A;	98.013.350	114.703.686
5) altri ricavi e proventi.	574.511	485.881
Totale	150.906.900	154.159.554
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
a) acquisti beni per Consip	344.290	228.901
b) acquisti beni per conto terzi	9.846.876	12.127.567
7) per servizi;		
a) acquisti servizi per Consip;	12.150.685	8.280.867
b) acquisti servizi per conto terzi;	85.910.985	100.098.257
8) per godimento di beni di terzi;		
a) godimento beni di terzi per Consip	2.380.944	1.163.162
b) godimento beni di terzi per conto terzi	2.255.489	2.477.862
9) per il personale:		
a) salari e stipendi;	21.019.547	17.568.211
b) oneri sociali;	6.830.403	5.416.491
c) trattamento di fine rapporto	1.460.378	1.149.168
e) altri costi;	213.576	203.073
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immob. Immateriali;	464.820	306.239
b) ammortamento immob. Materiali;	1.027.822	549.771
13) altri accantonamenti;	0	6.783
14) oneri diversi di gestione.	183.023	127.336
Totale costi della produzione	144.088.838	149.703.689
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	6.818.062	4.455.864
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti;	7.579	1.198
17) interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti.	993.281	1.234.966
Totale oneri e proventi finanziari (16-17)	(985.702)	(1.233.768)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrिवibili al n. 5):	96.639	61.175
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi prec..		
a) minusvalenze da alienazione	866	2.752
b) altri	296.574	120.631
Totale delle partite straordinarie (20-21)	(200.801)	(62.207)
Risultato prima delle imposte (A - B + / - C + / - D + / - E);	5.631.559	3.159.889
22) imposte sul reddito dell'esercizio;		
a) imposte dell'esercizio	3.558.460	2.234.200
b) imposte differite anticipate	20.422	3.046
Risultato d'esercizio	2.093.521	922.643

Gestione economico finanziaria

Analizzando i dati del conto economico, si nota che l'esercizio 2003 si è chiuso con un risultato prima delle imposte pari a 5,6 milioni di euro, derivante da ricavi per 150,9 milioni di euro cui si sono contrapposti costi di produzione, oneri finanziari ed oneri straordinari per un ammontare complessivo di 145,3 milioni di euro. Nei confronti dell'anno precedente il risultato lordo di esercizio è aumentato del 78 per cento.

Per quanto attiene i compensi Consip derivanti dalle due convenzioni in essere con il Ministero dell'Economia, l'ammontare complessivo dei ricavi è stato determinato per 29,4 milioni di euro (+24,6% rispetto ai 23,6 milioni di euro dell'esercizio precedente) dai corrispettivi erogati dall'Amministrazione a compenso dell'attività informatica, per 22,9 milioni di euro (+ 48,7% rispetto ai 15,4 milioni di euro dell'esercizio precedente) dai corrispettivi erogati dall'Amministrazione a compenso dell'attività degli Acquisti in Rete della P.A.

Per quanto concerne la voce di bilancio relativa ai ricavi per le attività a rimborso, l'ammontare complessivo ha fatto registrare un decremento pari al 14,6%, passando da 114,7 milioni di euro del passato esercizio (di cui 89,7 milioni per le attività informatiche e 25 milioni per gli Acquisti in Rete), a 98 milioni di euro dell'esercizio 2003 (di cui 74 milioni per le attività informatiche e 24 milioni per gli Acquisti in Rete). Ciò è dovuto a un miglioramento dei prezzi unitari ottenuti pari a circa il 10% e alla concentrazione della struttura su ambiti progettuali che vedranno la loro implementazione nel corso del 2004.

La voce "altri ricavi e proventi", che è prevalentemente costituita dai rimborsi dei costi sostenuti per il personale Consip distaccato e per i ricavi derivanti da due progetti eseguiti per conto di altre Amministrazioni, ha registrato un aumento da 0,5 a 0,6 milioni di euro rispetto al passato esercizio.

I costi della produzione sono ammontati a 144,1 milioni di euro rispetto ai 149,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Per quel che riguarda i costi delle attività a rimborso, questi sono coincidenti con i ricavi riportati sopra, e sono passati da 114,7 milioni di euro a 98 milioni di euro.



Per quanto attiene invece ai costi relativi alle attività proprie della Consip, questa posta di bilancio ha fatto registrare un incremento del 31,7% rispetto all'esercizio precedente, passando da 35 a 46,1 milioni di euro. Tale incremento è riconducibile per il 46,8% circa all'aumento dei costi per il personale (da 24,3 a 29,5 milioni di euro); l'organico della società è passato da 413 unità in forza alla fine dell'esercizio precedente a 496 unità in forza al 31 dicembre 2003.

Inoltre, circa il 35% cento dell'incremento in parola è riconducibile all'aumento dei costi sostenuti per gli acquisti di servizi (da 8,3 a 12,2 milioni di euro). Un'altra sensibile variazione si è registrata nei costi per godimento di beni di terzi, che sono passati da 1,2 a 2,4 milioni di euro. Tale aumento è sostanzialmente attribuibile ai maggiori oneri sostenuti per la locazione dei nuovi uffici di via Isonzo in Roma.

Gestione economico finanziaria

La dinamica dei proventi e degli oneri finanziari ha subito un miglioramento rispetto alle risultanze dell'esercizio 2002, passando da un costo di 1,2 milioni di euro a 1 milione di euro (-20.1%). Tale andamento favorevole è stato in parte generato da un calo del costo del denaro, dall'altra favorito da una riduzione dei tempi di rifatturazione al MEF delle attività a rimborso.

Le risultanze economiche dei rapporti intrattenuti dalla Consip con le aziende bancarie sono state determinate dal fatto che la Società ha registrato una posizione netta debitoria compresa tra un minimo di 13,1 milioni di euro ed un massimo di 55,2 milioni di euro, ragguagliatasi, in media mensile, a 40,4 milioni di euro.

L'incremento del risultato lordo di esercizio ha ovviamente avuto riflesso sulle imposte sul reddito dell'esercizio, che sono state pari a 3,5 milioni di euro, rispetto a 2,2 milioni di euro dell'esercizio precedente, e sono risultate costituite, per 2 milioni di euro dall'IRPEG e per 1,5 milioni di euro dall'IRAP.

Il bilancio della Consip è stato certificato dalla società di revisione KPMG.

**CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2003
E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2002**

31 Dicembre 2003 31 Dicembre 2002
Euro Euro

A) Valore della produzione:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;		
a) compensi Consip;	52.319.039	38.969.986
b) rimborso anticipazioni P.A.;	98.013.350	0
5) altri ricavi e proventi.	574.511	485.881
Totale	150.906.900	39.455.868

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
a) acquisti beni per Consip;	344.290	228.901
b) acquisti beni per conto terzi;	9.846.876	0
7) per servizi;		
a) acquisti servizi per Consip;	12.150.685	8.280.867
b) acquisti servizi per conto terzi;	85.910.985	0
8) per godimento di beni di terzi;		
a) godimento beni di terzi per Consip;	2.380.944	1.163.162
b) godimento di beni di terzi per conto di terzi; 2.255.489	0,00	
9) per il personale:		
a) salari e stipendi;	21.019.547	17.568.211
b) oneri sociali;	6.830.403	5.416.491
c) trattamento di fine rapporto	1.460.378	1.149.168
e) altri costi;	213.576	203.073
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immob. immateriali;	464.820	306.239
b) ammortamento immob. materiali	1.027.822	549.771
13) altri accantonamenti;	0	6.783
14) oneri diversi di gestione.	183.023	127.336
Totale costi della produzione	144.088.838	35.000.003
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	6.818.062	4.455.864

C) Proventi e oneri finanziari:

16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti;	7.579	1.198
17) interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti.	993.281	1.234.966
Totale oneri e proventi finanziari (16-17)	(985.702)	(1.233.768)

D) Rettifiche di attività finanziarie.

0 0

E) Proventi e oneri straordinari:

20) proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5):	96.639	61.175
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi prec..		
a) minusvalenze da alienazione	866	2.752
b) altri	296.574	120.631
Totale partite straordinarie (20-21)	(200.801)	(62.207)

Risultato prima delle imposte (A - B + / - C + / - D + / - E);

5.631.559 3.159.889

22) imposte sul reddito dell'esercizio;

a) imposte dell'esercizio	3.558.460	2.234.200
b) imposte differite	20.422	3.046

Risultato d'esercizio

2.093.521 922.643

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003
E RAFFRONTO CON IL 31 DICEMBRE 2002
ATTIVO
31 Dicembre 2003
31 Dicembre 2002
Euro
Euro

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata.0,00	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	268.335	275.043
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0	66.300
7) altre;	1.369.224	499.891
Totale	1.637.559	841.234
II - Immobilizzazioni materiali:		
4) altri beni	1.647.127	1.312.170
Totale	1.647.127	1.312.170
III - Immobilizzazioni finanziarie.	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.284.687	2.153.404
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze.	0	0
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l' esercizio successivo:		
1) verso clienti:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo;	98.849.493	121.489.639
b) esigibili oltre l'esercizio successivo;	15.986	58.131
5) verso altri:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo;	493.530	3.917.308
b) esigibili oltre l'esercizio successivo;	8.676	8.676
Totale	99.367.685	125.473.755
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali;	22.995	26.141
2) danaro e valori in cassa.	6.970	5.676
Totale	29.965	31.817
Totale attivo circolante (C)	99.397.650	125.505.572
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disagio sui prestiti.	126.284	28.224
Totale attivo	102.808.621	127.687.200

**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003
E RAFFRONTO CON IL 31 DICEMBRE 2002
PASSIVO**

31 Dicembre 2003 31 Dicembre 2002
Euro Euro

A) Patrimonio netto:		
I - Capitale;	5.200.000,00	5.200.000,00
II - Riserva da sovrapprezzo azioni;	0	0
III - Riserve di rivalutazione;	0	0
IV - Riserva legale;	328.535	282.403
V - Riserve per azioni proprie in portafoglio;	0	0
VI - Riserve statuarie;	5.346.834	4.470.323
VII - Altre riserve distintamente indicate:		
- riserva in sospensione D. Lgs. 124/93	17.117	17.117
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo;	0	0
IX - Utili (perdite) dell'esercizio.	2.093.521	922.643
Totale patrimonio netto	12.986.007	10.892.486
B) Fondi per rischi ed oneri.	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.381.930	2.339.031
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
3) debiti verso banche;	13.152.405	35.766.697
4) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo;	52.120.146	61.800.852
b) esigibili oltre l'esercizio successivo;	0	61.993
11) debiti tributari;	15.527.968	12.399.575
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	2.200.681	1.557.098
13) altri debiti.	3.251.314	2.856.114
Totale	86.252.514	114.442.329
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti.	188.170	13.354
Totale	102.808.621	127.687.200
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni e garanzie ricevute	12.705.357	105.357
Totale Conti d'Ordine	12.705.357	105.357

A cura della

Direzione Organizzazione

Unità Organizzativa Comunicazione

Progetto Grafico

CReA Design Srl

Finito di stampare nel mese di aprile 2004 da

SEP Servizi Editoriali Pantheon - Roma